



**RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SUL RISPETTO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ DEI  
CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NEL 2003**

**Marzo 2004**

## INDICE

Nota metodologica	3
La struttura della relazione del Nucleo di Valutazione	8
L'analisi del corso di dottorato in Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	9
La scheda	10
I contenuti	13
Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso	15
Il parere del Nucleo di Valutazione	16
L'analisi del corso di dottorato in Diritto ed Economia	18
La scheda	19
I contenuti	22
Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso	35
Il parere del Nucleo di Valutazione	37
L'analisi del corso di dottorato in Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	39
La scheda	40
I contenuti	43
Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso	44
Il parere del Nucleo di Valutazione	45
L'analisi del corso di dottorato in Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	47
La scheda	48
I contenuti	51
Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso	53
Il parere del Nucleo di Valutazione	55
L'analisi del corso di dottorato in Sistemi Informativi Aziendali	57
La scheda	58
I contenuti	61
Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso	66
Il parere del Nucleo di Valutazione	67
Analisi complessiva dei dati e delle informazioni relative ai corsi di dottorato attivi nel 2003	69
Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca	79
Appendice: elenco dei settori scientifico-disciplinari	80

## Nota metodologica

In base al D.M. 30/04/1999 n. 224, il Nucleo di Valutazione di Ateneo è tenuto a redigere una Relazione sui requisiti di idoneità dei dottorati attivi da almeno un anno.

Dall'a.a. in corso il Nucleo di Valutazione della Luiss Guido Carli ha adottato una nuova metodologia, tenendo conto delle indicazioni ministeriali e del CNVSU sull'argomento.

La nuova metodologia adottata dal Nucleo è finalizzata ad una valutazione più accurata delle attività di dottorato svolte alla Luiss Guido Carli e si basa sulla constatazione di una precisa esigenza conoscitiva. È stato quindi progettato un sistema di raccolta di informazioni tale da permettere una analisi ed una valutazione adeguata dei requisiti di idoneità.

In particolare, oltre a raccogliere le relazioni dei coordinatori dei corsi, il Nucleo di valutazione ha progettato una scheda di rilevazione per ciascun dottorato attivo; la scheda mira a raccogliere informazioni organizzate in diverse sezioni.

La struttura generale della scheda è stata ripresa da alcune indicazioni del CNVSU; ha tenuto conto dei requisiti di idoneità stabiliti dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224; ha inoltre accolto ulteriori elementi emersi da uno studio condotto dal Nucleo sull'argomento oltre che di simili iniziative intraprese da altri Atenei.

In base all'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità), sono requisiti di idoneità delle sedi di dottorato:

*a) la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;*

*b) la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;*

*c) la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

*d) la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*

*e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;*

*f) l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

In base ai requisiti così espressi, la scheda di rilevazione, che prende in considerazione l'arco temporale che si riferisce all'anno 2003, è composta, nella prima parte, da una serie di informazioni che si riferiscono alla "struttura" del corso di dottorato, alla composizione del collegio docenti, alla afferenza del collegio docenti alla area e ai settori scientifico disciplinari. Già in questa prima sezione si è prestata attenzione alla provenienza universitaria dei docenti, per analizzare la vocazione del corso ad intraprendere percorsi in collaborazione con altre strutture.

La scheda di rilevazione prosegue poi analizzando la propensione internazionale del corso. Vengono quindi raccolte una serie di informazioni sulle modalità di accesso, sulle borse di studio e sui finanziamenti da terzi, sugli eventuali abbandoni. Vi è anche un approfondimento sulla provenienza universitaria dei dottorandi.

Una sezione è dedicata alla attività vera e propria svolta durante il corso di dottorato: lezioni, seminari, esercitazioni, conferenze, ecc.. Prosegue con la specificazione delle eventuali pubblicazioni di ricerca dei dottorandi.

La scheda termina con una indicazione di massima relativa alle strutture a disposizione dei dottorandi durante lo svolgimento del loro corso di dottorato.

Le schede offrono la possibilità di analizzare le informazioni relative a ciascun corso di dottorato ma si prestano anche ad una lettura di insieme dell'attività svolta, proposta nella parte finale della presente relazione.

Viene di seguito riportata la scheda di rilevazione adottata dal Nucleo di Valutazione per raccogliere i dati e le informazioni relative ai corso di dottorato attivi nel 2003.



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA'  
DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI**

Dottorato di ricerca in:			
A.A. di prima attivazione:		Ciclo:	

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:			
Area:			
Settori:			

Facoltà:			
Coordinatore del Corso:			
Composizione del Collegio docenti:			
<i>Docenti Luiss:</i>			
1) _____		Area scientifica:	_____
2) _____		Area scientifica:	_____
3) _____		Area scientifica:	_____
4) _____		Area scientifica:	_____
<i>Docenti e ricercatori di altre università:</i>			
1) _____	Università:	_____	Area scientifica: _____
2) _____	Università:	_____	Area scientifica: _____
3) _____	Università:	_____	Area scientifica: _____
4) _____	Università:	_____	Area scientifica: _____

Sedi consorziate:	1) _____
	2) _____
	3) _____
	4) _____

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Sì <input type="checkbox"/>	→ * Quanti dottorandi ne hanno usufruito?	<input type="text"/>
	No <input type="checkbox"/>		
		* Per quali Paesi prevalentemente:	_____ _____ _____
		* In che tipo di strutture prevalentemente:	_____ _____ _____
		* Conseguimento di altro titolo:	
		Sì <input type="checkbox"/>	
		No <input type="checkbox"/>	

N. domande:	<input type="text"/>	N. Posti disponibili:	<input type="text"/>	N. ammessi ai corsi:	<input type="text"/>
N. dottorandi:	<input type="text"/>				
N. borse di studio:	<input type="text"/>				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	<input type="text"/>	→ Specificare i soggetti:	_____ _____ _____		
		N. di dottorandi laureati alla Luiss:	<input type="text"/>		
		N. di dottorandi laureati in altra Università:	<input type="text"/>		
N. dottori:	<input type="text"/>				
N. abbandoni:	<input type="text"/>				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text"/>		
N. di lezioni:	<input type="text"/>	<i>N. medio di ore:</i>	<input type="text"/>
N. di seminari:	<input type="text"/>	<i>N. medio di ore:</i>	<input type="text"/>
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	<i>N. medio di ore:</i>	<input type="text"/>
N. di conferenze:	<input type="text"/>	<i>N. medio di ore:</i>	<input type="text"/>
N. di pubblicazioni:	<input type="text"/>		
Congressi nazionali	n. <input type="text"/>	Specificare i principali:	
		<input type="text"/>	
		<input type="text"/>	
Congressi internazionali	n. <input type="text"/>	Specificare i principali:	
		<input type="text"/>	
		<input type="text"/>	
Public. Riviste nazionali	n. <input type="text"/>	Specificare le principali:	
		<input type="text"/>	
		<input type="text"/>	
Public. Riviste internazionali	n. <input type="text"/>	Specificare le principali:	
		<input type="text"/>	
		<input type="text"/>	

I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività?

Sì  No

↓

*Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi?*

Molto  Abbastanza  Poco  Per nulla

*N. pc disponibili per i dottorandi:*

## La struttura della relazione del Nucleo di Valutazione

I corsi di dottorato di ricerca attivi da almeno un anno presso la Luiss Guido Carli nel 2003 e sui quali il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere un parere di idoneità sono i seguenti:

- Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale
- Diritto ed economia
- Economia e tecnica della finanza di progetto
- Storia e teoria dello sviluppo economico
- Sistemi informativi aziendali

Il Nucleo di Valutazione si pone l'obiettivo di analizzare i singoli corsi di dottorato attivi nel 2003 attraverso gli strumenti metodologici di cui dispone. Pertanto, per ciascun corso di dottorato sarà riportata:

1. **la scheda** che raccoglie una serie di informazioni analitiche sul corso di dottorato;
2. **i contenuti e gli obiettivi** del corso (redatti dai coordinatori dei corsi);
3. un estratto del **curriculum vitae** dei coordinatori dei corsi;
4. infine, il **parere del Nucleo di Valutazione**, che, alla luce dei singoli requisiti di idoneità stabiliti dalla legge, tiene conto di tutte queste informazioni nel loro insieme e determina la idoneità della sede di dottorato.

I dati relativi a ciascun corso di dottorato saranno poi esposti in una **scheda finale di sintesi**, in cui verranno riproposti i dati e confrontati.

L'ultima sezione della presente relazione espone per grandi linee **due iniziative progettuali** che verranno attivate a partire dal prossimo anno accademico.

## **L'analisi del corso di dottorato in Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale**

## La scheda

Dottorato di ricerca in:	<b>Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale</b>		
A.A. di prima attivazione:	2001/2002	Ciclo:	XVII

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:				
Area:	12	12	12	12
Settori:	IUS/15	IUS/04	IUS/13	IUS/02

Facoltà:	Giurisprudenza
Coordinatore del Corso:	Prof. Giovanni VERDE

Composizione del Collegio docenti:

*Docenti Luiss:*

1) Prof. Giovanni VERDE	Area scientifica:	IUS/15
2) Prof. Bruno CAPPONI	Area scientifica:	IUS/15
3) Prof. Marcello FOSCHINI	Area scientifica:	IUS/04
4) Prof. Natalino RONZITTI	Area scientifica:	IUS/13

*Docenti e ricercatori di altre università:*

1) Prof. Ferruccio AULETTA	Università: Perugia	Area scientifica:	IUS/15
2) Prof. Mauro BOVE	Università: Perugia	Area scientifica:	IUS/15
3) Prof. Adelmo CAVALAGLIO	Università: Perugia	Area scientifica:	IUS/15
4) Prof. Pietro Emilio LASCARO	Università: Perugia	Area scientifica:	IUS/15
5) Prof. Francesco Paolo LUISO	Università: Pisa	Area scientifica:	IUS/15
6) Prof. Claudio CECHELLA	Università: Pisa	Area scientifica:	IUS/15
7) Prof. Sergio MENCHINI	Università: Pisa	Area scientifica:	IUS/15
8) Dott.ssa M. Angela ZUMPARO	Università: Pisa	Area scientifica:	IUS/15
9) Prof. Diego CORAPI	Università: Roma "La Sapienza"	Area scientifica:	IUS/02
10) Prof. Nicola PICARDI	Università: Roma "La Sapienza"	Area scientifica:	IUS/15
11) Prof. Carmine PUNZI	Università: Roma "La Sapienza"	Area scientifica:	IUS/15
12) Prof. Antonio BRIGUGLIO	Università: Roma "Tor Vergata"	Area scientifica:	IUS/15
13) Prof. Bruno Nicola SASSANI	Università: Roma "Tor Vergata"	Area scientifica:	IUS/15
14) Dott.ssa Roberta TISCINI	Università: Roma "Tor Vergata"	Area scientifica:	IUS/15

Sedi consorziate:	1)Università degli Studi di Perugia
	2)Università degli Studi di Pisa
	3)Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
	4)Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Sì <input checked="" type="checkbox"/> → * Quanti dottorandi ne hanno usufruito? <span style="float: right; border: 1px solid black; padding: 2px;">0</span> No <input type="checkbox"/>
	* Per quali Paesi prevalentemente: _____
	* In che tipo di strutture prevalentemente: _____
	* Conseguimento di altro titolo: Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

N. domande XVIII ciclo:	40	N. Posti disponibili:	6	N. ammessi ai corsi:	5
N. dottorandi:	10				
N. borse di studio:	10				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	5	→ Specificare i soggetti:	Associazione Amici della Luiss MIUR		
		N. di dottorandi laureati alla Luiss:	4		
		N. di dottorandi laureati in altra Università:	6		
N. dottori:	0				
N. abbandoni:	0				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text" value="4"/>			
N. di lezioni:	<input type="text" value="4"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="12"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
N. di seminari:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	<input type="text" value="10"/>
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	<input type="text"/>
N. di conferenze:	<input type="text" value="11"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="22"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
				<input type="text" value="10"/>
N. di pubblicazioni:	<input type="text" value="0"/>			
Congressi nazionali	<input type="text" value="n. 4"/>	Specificare i principali:		
			La competitività del sistema bancario e finanziario italiano Fiscalità internazionale nella riforma Tremonti L'analisi economica del diritto: pubblica amministrazione, società, lavoro, trasporti Scienza, Tecnologia e Diritto. Profili di Governance	
Congressi internazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare i principali:		
Public. Riviste nazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali:		
Pubbl. Riviste internazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali:		

I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività?

Sì  No

↓

Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi?

Molto  Abbastanza  Poco  Per nulla

N. pc disponibili per i dottorandi:

Fonte dati: Direzione Didattica e Ricerca – Luiss Guido Carli  
 Elaborazioni: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

## **I contenuti**

(Fonte: coordinatore del Corso - Prof. Giovanni Verde)

Il corso di dottorato di ricerca in Diritto dell'arbitrato interno e internazionale, XVII Ciclo, è stato organizzato con riunioni collegiali a cadenza trimestrale.

Le riunioni si sono svolte nei locali della Luiss nelle seguenti date: 29 gennaio, 28 aprile, 9 luglio e 29 ottobre 2003.

In tali riunioni i dottorandi hanno discusso temi in precedenza loro assegnati (*esame della giurisprudenza a partire da Cass. n.527/2000; relazione su alcune recenti monografie, rispettivamente di: Marinelli, Cavallini, Scala*).

Tale attività ha avuto diversi obiettivi: a) abituare i dottorandi a una lettura critica delle sentenze e degli apporti dottrinari; b) abituare gli stessi all'esposizione orale e al confronto in contraddittorio con i docenti; c) offrire gli opportuni suggerimenti di metodo.

Contemporaneamente i singoli dottorandi hanno proseguito nello studio e nella elaborazione della ricerca tematica loro affidata, sotto la guida del rispettivo "tutor". Di ciò gli stessi hanno dato conto nelle relazioni sull'attività di ricerca sottoposte alla valutazione del collegio dei docenti.

Il corso del dottorato di ricerca in Diritto dell'arbitrato interno e internazionale, XVIII Ciclo, ha avuto inizio il 28 aprile 2003. A ciascuno dei dottorandi è stato nominato un "tutor".

Nella riunione del 9 luglio 2003 sono stati fissati i temi della ricerca di ciascun dottorando.

Nella successiva riunione del 29 ottobre 2003 i dottorandi hanno riferito sulla monografia di Lupoi, discutendone i contenuti e l'impostazione. Ciò si è fatto in ossequio al modello didattico già sperimentato, con successo nel corso del XVII Ciclo.

I dottorandi hanno, inoltre, iniziato l'attività di ricerca relativa al tema loro assegnato sotto la guida del rispettivo "tutor".

Più in particolare è opportuno sintetizzare i contenuti dei vari incontri.

La riunione del 29 gennaio è stata dedicata all'analisi della sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 527/2000 e dei corollari che la giurisprudenza successiva ha ritenuto di trarne. La pronuncia infatti ha costituito un arret di notevole rilevanza per lo studio del fenomeno arbitrale, affermando la natura schiettamente negoziale di quello rituale, qualificato in termini di alternatività e addirittura di negazione rispetto alla giurisdizione dello Stato. I principi affermati, ripresi dalla successiva giurisprudenza di legittimità, hanno modificato notevolmente la fisionomia dell'istituto nel diritto vivente, e i suoi rapporti con il processo pubblico. Così, in primo luogo, è stato sottoposto a revisione l'orientamento consolidato che considerava alla stregua di un'eccezione di competenza (sottoposta alla disciplina prevista dal primo comma dell'art. 38 c.p.c.) l'eccezione con la quale di fronte al giudice togato si fa valere l'esistenza di una convenzione arbitrale, inquadrandola invece nell'ambito delle eccezioni di merito, con notevoli conseguenze in ordine all'inquadramento teorico e alla disciplina applicabile.

È di palese evidenza infatti che la qualificazione in termini di competenza implicava una continuità e un'identità concettuale tra procedimento arbitrale e giudizio statale che l'attuale definizione della stessa come eccezione di merito mira a recidere. Le dottorande del XVII ciclo si sono interessate a questi e agli ulteriori snodi che l'affermata natura privatistica del procedimento arbitrale comporta, tematiche che influenzano necessariamente la prospettiva di indagine di chi, come loro, si trovi ad affrontare oggi lo studio dell'arbitrato.

Logicamente continua la tematica approfondita all'incontro del 28 aprile, dedicata alla discussione sull'opera di Marino Marinelli (*La natura dell'arbitrato irrituale. Profili comparatistici e processuali*, Torino 2002.), in quanto ulteriore corollario del mutato pensiero della Cassazione in ordine all'arbitrato rituale è l'affievolirsi delle differenze con quello irrituale, che non risultano più distinti in ragione della struttura o della funzione, bensì in relazione alla possibilità di omologazione del lodo, e dunque al potenziamento degli effetti che ne deriva.

Tale incontro ha visto la partecipazione dei dottorandi del successivo ciclo, il XVIII, ed è stato pertanto in parte dedicato alla scelta degli argomenti di ricerca dei nuovi allievi e all'assegnazione per ciascuno di essi di un tutor.

La scelta delle opere monografiche oggetto di approfondimento nell'incontro del 9 luglio per le dottorande del XVII ciclo, ormai impegnate nella stesura della tesi di dottorato, è stata orientata dalla volontà di far loro acquisire consapevolezza della diversità di approcci che può assumere lo studio del diritto e della necessità di eleggere un metodo di ricerca. I due testi proposti, l'opera di Cesare Cavallini, *L'oggetto del giudizio di rivendica*, e quella di Angelo Scala, *La cessazione della materia del contendere* (Torino 2001), sono impostati secondo linee metodologiche profondamente differenti, presupponendo rispettivamente un'indagine di tipo deduttivo e un approccio empirico-induttivo.

Di conseguenza, nella successiva riunione del 29 ottobre, le allieve del XVII ciclo, sono state chiamate a render conto al Collegio dei Docenti dello stato dei lavori della tesi di dottorato con particolare riguardo all'approccio metodologico prescelto.

Nell'ambito dello stesso incontro i dottorandi del XVIII ciclo sono stati impegnati nello studio dell'opera di Michele Angelo Lupoi, *Conflitti transnazionali di giurisdizione* (Milano 2002) che ha permesso di saggiare la relatività del concetto di giurisdizione, visto da un lato come attributo della sovranità di ciascuno Stato in relazione agli altri Stati ugualmente sovrani, nonché rispetto a forme di esercizio privatistiche o paragiurisdizionali, quali le Corti internazionali e gli arbitrati stessi, *ad hoc* o amministrati.

## **Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso**

**Prof. Giovanni Verde**

### **Note Biografiche**

Nato a Napoli il 16 giugno 1938, laureato in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli nel 1959.

### **Curriculum Accademico**

Professore ordinario di diritto processuale civile presso la Facoltà di Giurisprudenza della Luiss Guido Carli.

Docente di diritto dell'arbitrato interno ed internazionale nella medesima facoltà.

Ha insegnato diritto processuale amministrativo e istituzioni di diritto processuale all'Università di Camerino.

Professore straordinario di diritto processuale civile nel 1975 e ordinario dal 1978, ha insegnato presso le Università di Camerino (di cui è stato preside), Salerno, Napoli "Federico II" e Roma "La Sapienza".

Dal 1998 al 2002 è stato Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

### **Pubblicazioni**

La prima monografia è del 1964 (*Il pignoramento. Studio sulla natura e sugli effetti*, Jovene ); la seconda del 1968 (*Intervento e prova del credito nell'espropriazione forzata*, Giuffrè), la terza del 1974 (*L'onere della prova nel processo civile*, Jovene). Sulla prova vi è anche da segnalare l'importante voce dell'Enc.dir.: *Prova (teoria generale e diritto processuale civile)* XXXVIII, Milano, 1988, 579 85.

Sul processo del lavoro, da segnalarsi il volume scritto con Vocino (Vocino-Verde, *Appunti sul processo del lavoro*, Napoli, 1986) e la voce scritta con Olivieri (Verde-Olivieri, *Processo del lavoro e della previdenza*, in *Enc. Dir.*, XXXVI, Milano, 1987).

Sulle riforme degli anni 1990-1995: *Il nuovo processo di cognizione*, Jovene, 1995.

Il manuale è composto di tre volumi: 1.- *Parte generale*, giunto alla 6°ed. 2002; 2-*Processo di cognizione*, giunto alla 2° ed. 2000; 3-*Processo di esecuzione e procedimenti speciali* (con B. Capponi) 1998, tutti editi da Jovene.

Sull'arbitrato ha coordinato il volume *Diritto dell'arbitrato rituale*, Giappichelli, 2°ed., 2000, con molti contributi propri.

Con R. Vaccarella ha diretto il *Commentario al c.p.c.* della UTET, in quattro volumi 1996, con aggiornamenti in due volumi 2001.

Innumerevoli gli scritti minori, che hanno interessato anche temi attinenti alla giustizia amministrativa e all'esecuzione in sede amministrativa dei giudicati civili, al diritto fallimentare, all'ordinamento giudiziario, alle autorità amministrative indipendenti, al documento informatico, al diritto processuale comunitario.

## ***Il parere del Nucleo di Valutazione***

Il parere del Nucleo di Valutazione è espresso puntualmente sui 6 punti riportati dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità).

*a) La presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

Corso di dottorato di ricerca in **Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale**.

Il collegio docenti conta complessivamente 18 docenti; di cui 4 della Luiss Guido Carli e 14 appartenenti ad altre Università (2 ricercatori). Le sedi consorziate sono infatti 4: l'Università di Perugia, l'Università di Pisa, l'università di Roma "La Sapienza" e l'Università di Roma "Tor Vergata".

I docenti afferiscono tutti all'area scientifica 12 "Scienze Giuridiche", la stessa area scientifica di riferimento del corso<sup>1</sup>.

*b) La disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

Il corso di dottorato in oggetto, come tutte le altre attività di ricerca della Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq.

Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc. Le risorse finanziarie di base necessarie per lo svolgimento delle attività sono garantite dall'Università.

I dottorandi sono 10. Delle 10 borse di studio, 5 sono finanziate dall'Ateneo e 5 sono finanziate da soggetti terzi: l'Associazione Amici della Luiss e il MIUR.

*c) La previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il corso di dottorato prevede la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione generale del corso. Come già ricordato, il numero dei docenti e ricercatori appartenenti al collegio è pari a 18; il numero complessivo dei dottorandi è pari 10. Pertanto è possibile affermare che il collegio docenti dispone di un numero congruo di docenti, rapportato al numero di dottorandi.

I docenti appartenenti al collegio vantano esperienza e competenza e una documentata produzione scientifica nell'area di riferimento del corso. A testimonianza di ciò è stato valutato e allegato alla presente relazione un estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso.

---

<sup>1</sup> La numerazione delle aree e dei settori si riferisce all'elenco dei settori scientifico-disciplinari - (D.M. 4 ottobre 2000) in appendice.

- d) *La possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*
- e) *la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.*

Al fine di consentire uno scambio di esperienze qualificate, alla realizzazione del dottorato contribuiscono altre 4 Università (sedi consorziate). Il corso prevede inoltre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, possibilità di cui, nel periodo di riferimento, i dottorandi non hanno usufruito.

*f) L'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo vigila sulla permanenza dei requisiti di idoneità. Inoltre, questo stesso organo ha progettato delle nuove iniziative di indagine mirate all'approfondimento dell'attività valutativa dei corsi di dottorato di ricerca. Si legga l'ultima sezione della presente relazione “Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca”.

**Alla luce degli elementi esposti, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di dottorato di ricerca in Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale abbia rispettato i requisiti di idoneità stabiliti.**

## **L'analisi del corso di dottorato in Diritto ed Economia**

## La scheda

Dottorato di ricerca in:	<b>Diritto ed Economia</b>		
A.A. di prima attivazione:	2001/2002	Ciclo:	XVII

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:						
Area:	13	11	13	12	12	12
Settori:	SECS-P/06	M-FIL/02	SECS-P/02	IUS/04	IUS/02	IUS/01
Area:	12	12	12			
Settori:	IUS/10	IUS/09	IUS/05			

Facoltà:	Economia
Coordinatore del Corso:	Prof. Fabio GOBBO

Composizione del Collegio docenti:

*Docenti Luiss:*

1) Prof. Fabio GOBBO	Area scientifica: SECS-P/06
2) Prof. Lorenzino INFANTINO	Area scientifica: M-FIL/02
3) Prof. Fabio NERI	Area scientifica: SECS-P/02
4) Prof. Giuseppe NICCOLINI	Area scientifica: IUS/04
5) Prof. Roberto PARDOLESI	Area scientifica: IUS/02
6) Prof.ssa Rosella BORGIA	Area scientifica: IUS/01
7) Prof. Marcello CLARICH	Area scientifica: IUS/10
8) Prof. Gustavo GHIDINI	Area scientifica: IUS/04
9) Prof. Gustavo VISENTINI	Area scientifica: IUS/04
10) Prof. Gian Candido DE MARTIN TOPRANIN	Area scientifica: IUS/09
11) Prof. Giuseppe DI GASPARE	Area scientifica: IUS/05
12) Prof. Giuseppe SACCO	Area scientifica: SECS-P/02

Sedi consorziate:	1) Facoltà di Giurisprudenza Luiss Guido Carli 2) Facoltà di Scienze Politiche Luiss Guido Carli
-------------------	---

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Si <input checked="" type="checkbox"/>	→ * Quanti dottorandi ne hanno usufruito?	18	
	No <input type="checkbox"/>			
	* Per quali Paesi prevalentemente:			
	Paesi europei			
* In che tipo di strutture prevalentemente:				
Università				
* Conseguimento di altro titolo:				
Si <input checked="" type="checkbox"/>				
No <input type="checkbox"/>				

N. domande XIX ciclo:	79	N. Posti disponibili:	10	N. ammessi ai corsi:	9
N. dottorandi:	28				
N. borse di studio:	25				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	12	→ Specificare i soggetti:	Associazione Amici della Luiss MIUR		
N. di dottorandi laureati alla Luiss:				18	
N. di dottorandi laureati in altra Università:				10	
N. dottori:	0				
N. abbandoni:	0				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text" value="4"/>				
N. di lezioni:	<input type="text" value="7"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="14"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="19"/>
N. di seminari:	<input type="text" value="12"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="48"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="19"/>
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text"/>
N. di conferenze:	<input type="text" value="4"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="8"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="19"/>
N. di pubblicazioni: 1 = " <i>New perspectives in competition and regulation</i> " - Doctoral Program in Law and Economics					
Congressi nazionali	<input type="text" value="n. 3"/>	Specificare i principali: Le figure professionali nella finanza d'impresa e negli intermediari finanziari La responsabilità amministrativa degli Enti Aviation Business: strategie competitive e modelli di sviluppo			
Congressi internazionali	<input type="text" value="n. 1"/>	Specificare i principali: Coordination Meeting Project			
Riviste nazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali: _____			
Riviste internazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali: _____			

I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività?

Si  No

↓

Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi?

Molto  Abbastanza  Poco  Per nulla

N. pc disponibili per i dottorandi:

Fonte dati: Direzione Didattica e Ricerca – Luiss Guido Carli.  
 Elaborazioni: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

## ***I contenuti***

(Fonte: coordinatore del Corso - Prof. Fabio Gobbo)

Il Dottorato in Diritto ed Economia è nato con l'obiettivo di offrire un percorso di studio avanzato che integri teoria economica e pratica giuridica nello studio delle problematiche antitrust e regolatorie secondo una prospettiva comunitaria e imperniata sia sull'analisi dei modelli teorici di riferimento che sulla risoluzione di casi pratici.

L'idea di fondo è stata di cercare di soddisfare la crescente domanda di figure professionali altamente qualificate, capaci di agire in un contesto profondamente modificato dai cambiamenti politico-istituzionali degli ultimi anni. In conseguenza di tali mutamenti, infatti, lo Stato ha visto limitare il proprio raggio di intervento nella gestione del sistema economico-produttivo per assumere progressivamente il ruolo di regolatore dell'economia. Si è dunque creato un nuovo contesto di regole e strumenti, basato principalmente sulle politiche di tutela della concorrenza e sulla regolamentazione, che ha intensificato e rafforzato il rapporto fra diritto ed economia. Da un lato, l'analisi economica dei settori industriali da regolare consente l'individuazione degli strumenti correttivi capaci di garantire una maggiore efficienza dei mercati, dall'altro, invece, lo studio del sistema giuridico delinea le prospettive e i vincoli entro cui collocare gli strumenti economici.

È proprio alla luce di tali considerazioni che si è inteso avviare un percorso scientifico finalizzato alla formazione di giovani capaci di indagare ed approfondire in modo interdisciplinare temi di ricerca, teorici ed empirici, in campo antitrust e regolamentare.

Coerentemente con l'obiettivo richiamato, l'interdisciplinarietà è stata intrinsecamente sviluppata dal nostro modello di organizzazione della didattica che prevede la gestione del Dottorato all'interno dell'Ateneo, grazie alla cooperazione delle nostre tre Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche. La stessa scelta della composizione del Collegio dei Docenti ha rispecchiato tale ottica prevedendo la presenza di docenti impegnati nelle differenti aree scientifiche del diritto e dell'economia.

Inoltre, usufruendo dell'inserimento della Luiss Guido Carli all'interno delle più qualificate reti internazionali di collaborazione sulla ricerca universitaria europea, il Dottorato è stato fortemente inquadrato in un contesto di ricerca comunitario, al fine di sviluppare nei partecipanti un'adeguata conoscenza delle politiche comunitarie di riferimento sulle tematiche dell'antitrust e della regolamentazione. Il nostro Ateneo ha infatti da sempre cercato di sfruttare al massimo le sinergie che ha consolidato negli anni non solo all'interno dell'ateneo stesso, tra le tre facoltà, ma anche e soprattutto con gli Atenei e i centri di ricerca esterni attraverso i quali ha inteso fornire l'opportunità di una formazione internazionale delle nuove figure.

### **Attività del Dottorato – anno 2003**

Il dottorato in “Diritto ed Economia”, attivato tre anni or sono dalla Libera Università Internazionale degli Studi Sociali - Guido Carli di Roma, persegue l'ambizioso obiettivo di realizzare una piena integrazione di metodo tra giuristi ed economisti, favorendo un approccio interdisciplinare ad un ampio numero di problematiche, dall'antitrust al diritto della proprietà intellettuale, dall'analisi economica del diritto privato alla regolazione dei mercati.

Nell'ottica di superare i confini nazionali della didattica universitaria e di offrire percorsi in grado di formare studenti con ampi orizzonti culturali ed esperienze di studio internazionali, anche per il 2003 il programma si è avvalso della collaborazione dell'Istituto di Law and Economics della Erasmus University di Rotterdam, che vanta una lunga e significativa tradizione nella promozione dell'analisi giuseconomica. L'offerta didattica del primo anno del dottorato consiste, infatti, nella frequenza, presso l'Erasmus Universiteit di Rotterdam, dei corsi previsti all'interno del LL.M. Programme in *Competition Law and Economics*. Agli studenti viene, in tal modo, concessa l'opportunità, assolutamente unica nel panorama didattico italiano, non solo di beneficiare di un'importante esperienza formativa all'estero e dello scambio culturale con colleghi di altre nazioni, ma altresì di conseguire, insieme al dottorato, il titolo del LL.M (Legum Magister) in *Competition Law and Economics*.

Il Master è incentrato principalmente sullo studio del diritto della concorrenza e la scelta è tutt'altro che casuale: l'antitrust si presenta come il campo elettivo per saggiare i vantaggi della commistione tra le discipline economiche e quelle giuridiche, essendo per eccellenza il settore nel quale maggiormente è avvertita l'esigenza di possedere *skills* sia economici sia giuridici.

Il programma del Master riflette l'approccio interdisciplinare giuseconomico ed è strutturato in modo tale da realizzare ed esaltare le preziose sinergie rese possibili dalla confluenza di competenze complementari, attraverso il costante dialogo e l'interazione tra le discipline giuridiche e quelle economiche. L'obiettivo del programma di Master è duplice: da un lato, esso intende formare giovani ricercatori che uniscano al loro originario patrimonio accademico una particolare sensibilità nei confronti di problematiche interdisciplinari e, in virtù di una più completa capacità di comprensione e spiegazione dei fenomeni sociali, siano in grado di proporre soluzioni originali e contributi dotati di autentico valore scientifico; dall'altro, esso mira a soddisfare la crescente domanda di figure professionali versatili ed altamente qualificate, destinate ad operare sia in veste di *policy-makers*, sia come legali e consulenti economici in grado di prestare un'assistenza di alto profilo ad imprese ed autorità pubbliche in settori quali il diritto della concorrenza, la regolamentazione settoriale e la liberalizzazione dei mercati. Il programma di Master, anche per il 2003, si è snodato lungo un anno accademico articolato in tre trimestri (coincidenti, con i periodi gennaio-marzo e aprile-luglio – in questo caso riguardante gli iscritti al XVIII ciclo e ottobre-dicembre – riguardante gli iscritti al XIX ciclo) e si è concluso, nel mese di settembre, con la discussione di una tesi che rappresenta il risultato finale dell'attività di ricerca svolta dagli studenti durante il corso di studi.

Al fine di omogeneizzare le competenze di studenti provenienti da percorsi accademici e professionali differenti, creando un *level playing field* ed una base culturale comune che favorisca il dialogo tra le diverse comunità scientifiche, il primo trimestre prevede corsi differenziati per giuristi ed economisti: i primi frequentano corsi introduttivi ed intermedi di economia, i secondi aggiornano ed approfondiscono le proprie competenze giuridiche seguendo insegnamenti di diritto.

In particolare, nel corso del primo trimestre i giuristi frequentano i corsi di *Microeconomics*, *Game Theory* e *Statistics for Lawyers*. Il corso di *Microeconomics*, dopo aver rivisitato i concetti e gli insegnamenti di base della moderna teoria microeconomica, analizza nel dettaglio le diverse strutture di mercato – quali la concorrenza perfetta, il monopolio, l'oligopolio e la concorrenza monopolistica –, le loro conseguenze sul benessere sociale, l'impatto delle diverse forme di intervento dello stato nell'economia e le implicazioni dei fallimenti del mercato, fornendo agli studenti una serie di strumenti concettuali ed operativi da applicare all'analisi ed alla risoluzione di problematiche concrete. Il corso di *Game Theory* offre ai giuristi un'introduzione alle moderne teorie che studiano il comportamento razionale in situazioni caratterizzate dall'interazione strategica tra diversi soggetti, al fine di applicare gli strumenti analitici della teoria dei giochi a problemi specifici concernenti il funzionamento dei mercati e l'operare del meccanismo concorrenziale. Infine, il corso di *Statistics for Lawyers* introduce i giuristi ai metodi dell'analisi statistica e, successivamente, illustra le loro possibili applicazioni ai fini della risoluzione di controversie giudiziali e, in generale, di problematiche giuridiche, mediante lo studio e la discussione di casi concreti.

Al fine di accrescere ed aggiornare il proprio bagaglio di conoscenze giuridiche, invece, gli economisti seguono corsi di *Comparative Law*, *European Law* e *Business Law*. Il primo si avvale delle metodologie e degli strumenti della comparazione giuridica – svolta sia al livello delle varie famiglie di sistemi giuridici, quali, in particolare, la romanistica, la germanica e l'anglo-americana, sia sul piano dei singoli istituti, con particolare attenzione alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile – per illustrare come differenti ordinamenti cerchino di risolvere determinate questioni, ponendo in risalto similitudini e differenze al fine di favorire una migliore comprensione delle problematiche concrete e delle loro possibili soluzioni. Il corso di *European Law* offre un'articolata panoramica dell'architettura istituzionale dell'Unione Europea e delle regole sostanziali che disciplinano il processo di integrazione comunitario, lungo un ciclo di lezioni suddiviso in tre parti principali: la prima concerne i tre pilastri dell'Unione, ossia le Comunità europee, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione in materia di giustizia e di affari interni; la seconda approfondisce la tematica del mercato interno e delle libertà fondamentali (libera circolazione di beni, persone, servizi e capitali); la terza analizza il sistema giudiziario, con particolare riferimento al ruolo centrale rivestito al suo interno dalla Corte di Giustizia. Il corso di *Business Law*, infine, trae spunto dall'analisi del sistema anglosassone per svolgere riflessioni di carattere più generale relativamente al contesto normativo nel quale si svolgono le relazioni commerciali tra gli operatori economici ed alle problematiche giuridiche sottese agli istituti che disciplinano l'attività delle imprese.

L'esperienza fin qui maturata ha mostrato come la scelta di attivare corsi separati per giuristi ed economisti nel primo trimestre abbia consentito la creazione di un linguaggio comune, rivelandosi essenziale per la condivisione delle esperienze formative dei

candidati e funzionale al raggiungimento di un patrimonio cognitivo interdisciplinare idoneo a supportare la frequenza dei corsi specialistici avanzati, previsti nel secondo e nel terzo trimestre del percorso di studi.

Gli studenti del XVIII ciclo, a partire dal secondo trimestre, infatti, hanno frequentato corsi caratterizzati da un crescente livello di tecnicismo e specializzazione, quali *Industrial Organisation*, *EC Competition Law* ed *Economics of European Integration*. Il corso di *Industrial Organisation* offre agli studenti un'approfondita disamina degli insegnamenti della moderna teoria dell'organizzazione industriale, rivisitando con gli strumenti analitici della teoria dei giochi le principali problematiche concernenti i mercati caratterizzati dalla presenza di un numero limitato di operatori, con l'ambizioso obiettivo di formare ricercatori e professionisti capaci di analizzare e discutere in chiave critica casi concreti, individuare le ragioni dei fenomeni economici osservati nella realtà e formulare proposte di soluzione. Il corso di *EC Competition Law* analizza le due principali tipologie di intervento previste nell'ordinamento comunitario per preservare condizioni di concorrenza effettiva all'interno del mercato comune: da un lato, il controllo dell'attività delle imprese, al fine di prevenire la formazione di intese restrittive, l'adozione di condotte abusive da parte di operatori dotati di una posizione dominante e la realizzazione di operazioni di concentrazione tra imprese capaci di impedire il mantenimento di mercati concorrenziali; dall'altro, il controllo dell'attività degli stati membri, con particolare riferimento al regime delle imprese che beneficiano di diritti speciali od esclusivi ed alla disciplina degli aiuti di stato. Infine, il corso di *Economics of European Integration* unisce una disamina approfondita dei diversi metodi di integrazione all'analisi economica del processo di integrazione stesso, applicando i risultati di tale analisi allo studio delle più rilevanti politiche comuni che caratterizzano l'odierna Unione Europea.

La conoscenza approfondita del diritto comunitario della concorrenza, del processo di integrazione europeo e della teoria economica che analizza il comportamento delle imprese sul mercato ed il funzionamento del meccanismo concorrenziale consente agli studenti di affrontare, nell'ultimo trimestre, la frequenza dei corsi caratterizzanti il programma di Master, ovvero *Competition Law and Economics* ed *Economic Regulation*. Il primo offre un approccio integrato interdisciplinare ai problemi della politica della concorrenza, perseguendo, mediante un metodo casistico, un duplice obiettivo: da un lato, spiegare come gli insegnamenti della teoria economica possano essere inseriti nel contesto giuridico di riferimento ed utilizzati per risolvere casi concreti; dall'altro, condurre una puntuale disamina critica dell'attuale impianto normativo e della sua applicazione da parte degli organi competenti alla luce degli strumenti e dei risultati dell'analisi economica. Il corso di *Economic Regulation* propone un'analisi economica delle regole che si applicano alle industrie con tendenze monopolistiche o, comunque, caratterizzate dalla presenza di fallimenti del mercato che non consentono al libero esplicarsi del gioco della concorrenza di produrre i suoi effetti benefici, con particolare attenzione alle modalità ed alle conseguenze dei processi di liberalizzazione avviati negli ultimi anni nei paesi dell'Unione Europea, unendo ad una serie di lezioni generali l'approfondimento di alcuni settori specifici, quali le telecomunicazioni e l'energia.

Al termine del programma, per conseguire il titolo di LLM, gli studenti hanno redatto una tesi su uno specifico argomento, analizzato sia nei suoi profili giuridici, sia in quelli economici, dimostrando la propria capacità di ricognizione e rielaborazione in chiave

critica della produzione scientifica concernente una determinata problematica ed evidenziando possibili sviluppi e prospettive future. La tesi è stata difesa di fronte ad una commissione composta da tre Professori, due provenienti dalla Erasmus Universiteit ed uno dalla Luiss Guido Carli. Subordinatamente al riconoscimento di un valore scientifico adeguato, le tesi di Master redatte dagli studenti sono pubblicate in un volume edito dal Professor Fabio Gobbo.

Il programma di Master è diretto dal Professor Roger Van den Bergh, uno dei più eminenti esponenti dell'approccio interdisciplinare giuseconomico in Europa, autore di numerose fondamentali pubblicazioni e titolare di diversi insegnamenti in alcune tra le più prestigiose università europee, e si avvale di un corpo docente del quale fanno parte, oltre a vari componenti del RILE (Rotterdam Institute of Law and Economics, diretto dal Prof. Van den Bergh), alcune figure di primo piano del mondo accademico e professionale continentale, con una consolidata esperienza nei settori della politica della concorrenza e della regolamentazione.

L'innovativa formula didattica ideata dalla Luiss Guido Carli, oltre a rappresentare un esperimento accademico d'avanguardia in Italia, ha consentito la formazione di giovani ricercatori che si stanno distinguendo nel panorama nazionale per la loro produzione scientifica, attraverso la pubblicazione di saggi, articoli e commenti sulle più prestigiose riviste italiane di diritto e di economia.

Al ritorno in Italia, a partire dal mese di ottobre 2003, l'attività di ricerca dei dottorandi del XVIII è stata strutturata nell'ambito di due workshop coordinati e gestiti da un *tutor* ciascuno. Allo stesso modo, sono stati assegnati per ciascun workshop due supervisori fra i professori membri del Collegio dei Docenti allo scopo di coadiuvare i dottorandi nello sviluppo dei progetti di ricerca e nell'adempimento degli obblighi formativi. I gruppi di lavoro hanno per oggetto i seguenti temi.

- **«Regolazione ambientale»** (*tutor*: dott. Alessandro Sarra). Negli ultimi anni il tema della tutela dell'ambiente ha assunto una visibilità considerevole agli occhi dell'opinione pubblica (sensibilità ambientale) e ha conseguentemente condizionato in maniera crescente le scelte di politica economica. Il workshop si propone di analizzare la complessità e la varietà dei problemi connessi all'ambiente allo scopo di contribuire al dibattito sui principi che devono ispirare gli interventi pubblici nella scelta degli strumenti più idonei per orientare lo sviluppo lungo una direzione sostenibile.
- **«La riforma dei servizi pubblici locali»** (*tutor*: dott. Davide Quaglione). La recente riforma dei servizi pubblici locali ha posto le basi per una modifica delle modalità di gestione e di erogazione dei servizi improntata ad una maggiore apertura alla concorrenza (dall'obbligo pressoché generalizzato delle gare per l'assegnazione del servizio, alla separazione della proprietà delle reti dalla gestione del servizio stesso, al rinnovato ruolo del contratto di servizio). Il workshop ha come finalità la comprensione dello scenario evolutivo della normativa sui servizi pubblici locali e l'analisi dell'impatto della nuova disciplina e delle specificità legate ai singoli settori.

Parallelamente, i dottorandi hanno attivato percorsi di ricerca individuali su temi di specifico interesse e attinenti al percorso formativo prescelto.

Secondo il consueto modulo illustrato in precedenza, dopo la preparazione e la redazione del *paper*, i dottorandi saranno chiamati alla “difesa” davanti al Collegio dei Docenti.

Per i dottorandi del XVII ciclo è stato evidenziato nel secondo anno di corso di Dottorato, che avrebbero dovuto impegnarsi in un'attività di studio e ricerca su temi di attualità e di specifico interesse del Collegio dei Docenti.

Per l'individuazione dei temi di interesse scientifico, il Collegio dei Docenti ha intenzionalmente adottato una strategia tesa a consentire agli studenti di non limitare i propri ambiti di ricerca solo in una specifica tematica, ma di differenziare le competenze e le conoscenze. Sono state pertanto individuate quattro macroaree di interesse scientifico, tutte differenti tra loro, cercando di prevedere che ogni studente si impegnasse fattivamente in almeno due di esse. Nell'ambito di tali attività, i dottorandi sono stati chiamati a produrre, come verifica del percorso di ricerca portato avanti, almeno due contributi originali.

Le macroaree di ricerca individuate sono state le seguenti:

- Regolamentazione nel settore delle *public utilities*;
- Regolamentazione del settore finanziario;
- Rapporto tra Antitrust e diritti di proprietà intellettuale;
- Antitrust: confronto del regime di tutela della concorrenza in Europa e negli Stati Uniti.

All'interno dei quattro argomenti principali, il percorso scientifico è stato articolato in due fasi parallele: un'attività di workshop e un'attività di ricerca individuale.

Per ciò che concerne i workshop, questi, sebbene differenti quanto a tematiche affrontate, hanno seguito una filosofia comune quanto a struttura ed organizzazione. Ogni gruppo di lavoro è stato posto sotto la supervisione di due componenti del Collegio dei Docenti con il compito di indirizzare e guidare il percorso di ricerca e garantire la qualità dei lavori finali dei dottorandi, e gestito nella fase organizzativa e di coordinamento scientifico da un *tutor*, scelto preliminarmente dal Collegio dei Docenti fra il personale d'Ateneo di comprovata esperienza nel campo della ricerca scientifica.

L'attività di ciascun gruppo di lavoro è stata caratterizzata da una serie di incontri, a cadenza settimanale, ai quali hanno partecipato oltre agli studenti, il *tutor*, i supervisori, alcuni docenti esterni, esperti dei settori di riferimento e collaboratori appartenenti ai centri di ricerca della Luiss. Come accennato, l'intento è stato quello di far convergere sui temi studiati prospettive diverse provenienti non solo del mondo accademico, ma

anche dalle esperienze professionali e di ampliare per quanto possibile la strumentazione teorica degli studenti.

In una prima fase, le riunioni hanno avuto la finalità di identificare, all'interno della macro-area scelta, le problematiche scientifiche rilevanti e di delimitare, avendo riguardo anche alle specifiche inclinazioni e attitudini dei singoli dottorandi, il campo di analisi della successiva attività di ricerca. Tale stadio ha inoltre consentito di valutare la capacità degli studenti di acquisire e discutere i contributi scientifici e i risultati della letteratura di riferimento.

In una seconda fase, gli incontri hanno rappresentato un momento di confronto e riflessione, in cui le proposte e le linee di ricerca elaborate dai singoli partecipanti al gruppo di lavoro sono state periodicamente discusse e valutate. Le discussioni sono state strutturate in modo che ciascuno studente avesse almeno due *discussant*. Il primo rappresentato da uno dei due supervisor del gruppo di lavoro; il secondo scelto fra i partecipanti al medesimo gruppo di lavoro, anche in relazione alle affinità e ai legami fra le tematiche affrontate.

Al termine delle due fasi descritte, i dottorandi sono stati impegnati nella redazione individuale del *paper*, condotta secondo i suggerimenti e le indicazioni fornite dai *discussant* intervenuti nella seconda fase.

I contributi sono stati successivamente presentati nel corso di una giornata appositamente organizzata presso l'università Luiss Guido Carli e discussi alla presenza dei supervisor, dei tutor e dagli altri membri del Collegio dei Docenti. Tutte i *paper* hanno avuto l'opportunità di confluire, come articoli o come contributi, in riviste specializzate o in pubblicazioni dedicate.

Di seguito si riportano brevemente gli argomenti oggetto dei differenti contributi suddivisi secondo i gruppi di lavoro.

*Workshop su: Regolamentazione nel settore delle public utilities* (tutor: dott. Alessandro Sarra).

La tematica della regolazione del settore delle *public utilities* è stata scelta perché il processo di ristrutturazione che li ha interessati ha portato, nell'ultimo decennio, all'introduzione di forme di mercato concorrenziali nelle fasi della filiera non connotate da monopolio naturale. Il workshop si è proposto di individuare e approfondire gli aspetti di maggiore problematicità derivanti dall'esigenza di definire e di trovare nuove regole per il governo di tali settori. Per tale ragione, sono stati scelti tre settori nei quali le istanze di liberalizzazione sono state maggiormente avvertite, come quello delle telecomunicazioni, dell'elettricità, e del trasporto ferroviario. All'interno di ciascuno dei settori sono state affrontate differenti criticità prodotte dagli schemi di liberalizzazione quali, ad esempio, i problemi relativi alla qualità dei servizi, alla manutenzione delle reti, alla creazione di incentivi agli investimenti, al controllo del potere di mercato, alle problematiche procedurali sorte con l'implementazione della normativa comunitaria di settore.

Riportiamo di seguito un'indicazione sommaria del contenuto dei lavori svolti dai dottorandi nell'ambito del workshop.

- **«Alcune riflessioni sull'esercizio del potere di mercato nella generazione dell'energia elettrica»** di **Franca Marroncelli**. Il contributo analizza gli studi in tema di potere di mercato nella generazione dell'energia elettrica al fine di individuare le manovre tipiche di esercizio, diretto ed indiretto, di tale potere. In particolare viene vagliata la praticabilità di manovre strategiche di esercizio del potere di mercato (sia in veste unilaterale, sia collettiva) alla luce degli obiettivi che teoricamente dovrebbero essere raggiunti attraverso il design regolatorio adottato per la generazione elettrica in Italia.
- **«L'adeguatezza della capacità di generazione nei mercati energetici liberalizzati: spunti di riflessione per il sistema elettrico italiano»** di **Ernesto Cassetta**. Il lavoro affronta, alla luce dei numerosi fenomeni di interruzione della fornitura di energia elettrica registratisi in Europa e oltreoceano, la complessa problematica degli investimenti in capacità di generazione nei mercati energetici concorrenziali. In particolare si è analizzata la peculiare situazione del sistema energetico italiano caratterizzato da numerose rigidità strutturali e di natura regolamentare e istituzionale.
- **«“Alta tensione” sulle reti di trasmissione dell'energia elettrica: problematiche di sviluppo ed analisi del caso italiano»** di **Fortunato Lambiase**. Il cambiamento del paradigma organizzativo della filiera elettrica derivante dal processo di liberalizzazione ha avuto conseguenze rilevanti anche per le fasi che, per ragioni tecnico-economiche, hanno continuato ad essere gestite in monopolio: trasmissione e distribuzione. In particolare, l'osservazione di una riduzione dei tassi di sviluppo degli elementi di rete, solo in parte attribuibile allo stato avanzato dei piani di elettrificazione ed, in ogni caso, insoddisfacenti rispetto ai trend di crescita della domanda e alle mutate condizioni di mercato, suggerisce di affrontare il problema sia dal punto di vista teorico che applicativo; nello specifico, è oggetto di approfondimento il caso italiano.
- **«Regolazione e concorrenza nelle comunicazioni elettroniche»** di **Laura Zanettini**. Il contributo esamina, alla luce del pacchetto di direttive approvato nel marzo del 2002, il rapporto tra regolazione e concorrenza nel settore delle comunicazioni elettroniche. L'analisi riguarda sia i profili sostanziali - presupposti di intervento delle autorità rispettivamente competenti - sia i profili procedurali.

*Workshop su: Regolamentazione del settore finanziario»* (tutor: dott.ssa Mirta Musolino).

Il workshop ha avuto come finalità l'analisi di un settore che occupa un ruolo cruciale all'interno del sistema economico e che necessita di misure regolamentari specifiche in ragione delle sue caratteristiche peculiari e della particolarità dei beni e degli strumenti che in esso vengono trattati.

- **«I due Accordi di Basilea: differenze, vincoli e opportunità per il sistema bancario»** di **Umberto Monarca**. Il lavoro analizza i due Accordi di Basilea, quello del 1988 e la nuova proposta attualmente in discussione. L'analisi delle differenze

tra i due testi è condotta alla luce degli sviluppi che ha avuto la letteratura sui fallimenti bancari, al fine di individuare quali sono stati i principali mutamenti economici che hanno spinto le Autorità di Vigilanza a modificare i criteri generali sull'adeguatezza del capitale bancario fissati nel primo accordo. Il lavoro si prefigge di individuare i possibili nuovi scenari gestionali che si presenteranno agli istituti di credito, evidenziando punti di forza e di debolezza del nuovo Accordo.

*Workshop su: Rapporto fra antitrust e diritti di proprietà intellettuale* (tutor: dott. Massimiliano Granieri).

L'avvento dell'era dell'*information technology* e la possibilità di porre un'area sempre più vasta di risorse sotto l'ombrello dei diritti di proprietà intellettuale (*IPRs*) ha creato nuove tensioni sotto il profilo concorrenziale e di efficienza economica. Il workshop si è proposto di approfondire i legami fra proprietà intellettuale e tutela della concorrenza avendo riguardo anche agli effetti sui processi di innovazione. È proprio l'individuazione e l'analisi delle potenziali conseguenze dei diritti di proprietà intellettuale nei settori tecnologici a rappresentare il tema comune dei tre contributi prodotti nell'ambito di questo gruppo di lavoro.

- **«Technology transfer and compulsory licensing as non-structural remedy in the interface between antitrust and intellectual property rights»** di **Emanuela Arezzo**. L'articolo analizza il tema dello spinoso rapporto tra proprietà intellettuale e diritto antitrust nella sua più classica accezione, ovvero in riferimento alla possibilità di configurare come abuso - e non semplicemente "uso" - il comportamento di imprese che si giovano della protezione brevettuale per porre in essere pratiche anticompetitive.
- **«Avoiding the tragedy of the anticommons: collective rights organizations, patent pools and the role of antitrust»** di **Giuseppe Colangelo**. Dinanzi alla inarrestabile proliferazione dei diritti di proprietà intellettuale, risultato della tendenza a porre un'area sempre più vasta di risorse sotto il vincolo protettivo dello *ius excludendi*, il paper dà conto del crescente ricorso agli accordi di *patent pooling*, con i quali spontaneamente titolari di brevetti accettano di rinunciare alla loro esclusiva rendendo disponibili i loro diritti a ciascun membro di una struttura organizzativa appositamente costituita.
- **«L'attività di standardizzazione oggi: brevi note su aspetti economici, macroeconomici, e di interfaccia tra proprietà intellettuale e antitrust»** di **Andrea Giannaccari**. Lo studio ha approfondito il tema della standardizzazione dando evidenza di alcune fra le maggiori criticità che tale attività pone. Si è dapprima affrontata la dimensione internazionale del fenomeno, il ruolo strategico ricoperto dagli standard nell'ambito dei rapporti commerciali e i differenti approcci seguiti - negli Stati Uniti e in Europa - per dar corso all'attività di normazione tecnica. Si è inoltre analizzato il delicato tema relativo alla gestione dei diritti di proprietà intellettuale e delle dinamiche anticoncorrenziali che possono generarsi all'interno degli organismi volontari di standardizzazione. In tale prospettiva, l'enfasi è stata posta sulle disposizioni (consortili) necessarie per la gestione dei processi per la definizione dello standard.

*Workshop su: Antitrust: confronto del regime di tutela della concorrenza in Europa e negli Stati Uniti* (tutor: dott.ssa Fabiana Di Porto).

La crescente globalizzazione dei mercati e lo spostamento del confronto concorrenziale fra l'impresa al di fuori dei confini nazionali sembra poter generare una convergenza fra l'orientamento antitrust statunitense e quello europeo, tuttora caratterizzati da forti difformità. L'idea del workshop è stata quella di identificare le ragioni di tali divergenze e di analizzarle nel dettaglio con l'obiettivo di suggerire possibili strade di avvicinamento.

- **«Quando il tre per due non conviene: il criterio sostanziale per la valutazione degli effetti delle concentrazioni nella proposta di riforma della commissione europea» di Dario Pozzi.** L'articolo esamina il criterio sostanziale per la proibizione delle operazioni di concentrazione proposto dalla Commissione Europea nel *draft* del Regolamento, in base ai criteri di valutazione delle fusioni orizzontali contenuti nel Progetto di Comunicazione della Commissione. Partendo dall'analisi economica degli effetti prodotti dalle concentrazioni, l'articolo esamina la capacità delle modifiche proposte di imporre livelli probatori più rigorosi ed analisi più approfondite e accurate dei casi.

Per quanto concerne il percorso di ricerca individuale, l'attività dei dottorandi si è concretata nella redazione dei *paper*, di cui si riportano brevemente gli argomenti trattati.

- «*Buyer power, countervailing buyer power* ed il nuovo assetto normativo in materia di concentrazioni» di Emanuela Arezzo.
- «Integrazione, concorrenza e regolazione nei sistemi di pagamento mediante carta: il sistema bancario e postale di carte di debito/ATM» di Ernesto Cassetta.
- «L'efficienza del mercato finanziario e l'utopia del *legal approach*» di Giuseppe Colangelo.
- «Brevi note relative al settore delle carte di pagamento in Italia» di Andrea Giannaccari.
- «Analisi economica dei profili concorrenziali degli sconti fedeltà Vizi e Virtù della fedeltà commerciale» di Fortunato Lambiase.
- «La liberalizzazione dei servizi di *ground-handling*: prospettive di riforma» di Franca Marroncelli.
- «Il servizio idrico integrato in Italia» di Umberto Monarca.
- «L'impiego dell'IHH quale misura del livello di concentrazione industriale nei procedimenti antitrust: quanto sono distanti le due sponde dell'atlantico?» di Andrea Nuzzi.
- «Regolazione e tutela dei *global environmental commons*: la direttiva europea sull'*emission trading*» di Dario Pozzi.

- «Le autorità di regolazione dell'energia e il diritto comunitario» di Laura Zanettini.

Infine, per quanto attiene alle iniziative riferite al XVII ciclo, occorre segnalare che l'Ateneo, per la formazione dell'ultimo anno di corso, ha inteso mantenere il livello di internazionalità che connota il percorso formativo. In linea con tale vocazione, i dottorandi sono stati incentivati anche a scegliere per le tesi di dottorato temi che offrissero l'opportunità di svolgere la ricerca sia in Atenei stranieri, europei e statunitensi, sia in aziende e istituzioni internazionali. In risposta a tale iniziativa, sono stati autorizzati *stage* e soggiorni in Atenei ed istituzioni esteri.

Sempre nei medesimi periodi, al fine di offrire un ulteriore stimolo all'interazione e di favorire il confronto sui temi di ricerca oggetto di studio, nonché l'apprendimento di approcci sperimentali diversi da quelli utilizzati è stata organizzata, presso le strutture Luiss, una serie di incontri collettivi fra i dottorandi appartenenti ai differenti cicli. Le riunioni, tenutesi a cadenza settimanale, vedono la partecipazione, oltre che dei suddetti dottorandi, di alcuni docenti interni ed esterni al Collegio dei Docenti, di esperti del campo, dei *tutor* e di studenti attualmente impegnati in altri corsi di Dottorato, interni ed esterni alla Luiss Guido Carli.

Gli incontri sono stati così articolati.

- In una prima fase, essi hanno avuto per oggetto la presentazione e la discussione da parte dei dottorandi del XVIII ciclo delle tesine redatte nell'ambito del *LL.M. Programme* in “*Competition Law and Economics*” tenuto dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'*Erasmus University* di Rotterdam.
- In una seconda fase, i dottorandi del XVII ciclo hanno presentato i progetti di ricerca e l'indice provvisorio della Tesi di Dottorato.
- In una terza fase sarà prevista la presentazione e la discussione dei *paper* redatti dai dottorandi del XVIII ciclo nell'ambito dei gruppi di lavoro in precedenza descritti.

Il dibattito è stato strutturato prevedendo l'assegnazione a ciascun relatore di un *discussant* scelto fra i dottorandi del precedente ciclo sulla base di esperienze e degli interessi di ricerca comuni. Il coinvolgimento di soggetti impegnati in aree tematiche e percorsi scientifici differenti all'interno e all'esterno dell'ambiente universitario può ritenersi, come più volte menzionato, un momento formativo importante che il corso di Dottorato in Diritto ed Economia cerca costantemente di promuovere.

### **Attività didattiche e collaterali**

Il metodo formativo implementato promuove, inoltre, la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e collaterali allo scopo di tenerli costantemente aggiornati sull'evoluzione delle discipline di riferimento del Dottorato stesso e di consentire che le conoscenze ed esperienze maturate dagli stessi possano essere confrontate con esperti o accademici. È stata pertanto organizzata una serie di attività strutturate nel modo seguente:

- a) Organizzazione di attività seminariali; in particolare da un lato la partecipazione a convegni e seminari aventi ad oggetto approfondimenti di tematiche inerenti il corso di Dottorato e organizzati sia da centri ed osservatori interni all'Ateneo, sia da enti esterni e, dall'altro, l'organizzazione di attività didattiche dedicate a temi che gli stessi Dottorandi hanno indicato come aree di maggior interesse.
- b) Attività di supporto e collaborazione nelle attività inerenti le cattedre dell'Ateneo.

#### **a) Attività seminariali**

Quanto all'organizzazione delle attività seminariali, il Collegio dei Docenti si è prefisso di sfruttare al massimo le sinergie esistenti tra il mondo accademico e gli istituti di ricerca presenti nell'Ateneo. Per tale ragione si è tentato di creare un canale attraverso il quale potessero essere veicolate tutte le informazioni circa l'organizzazione di convegni e seminari riguardanti temi oggetto di interesse del Dottorato imponendo per la maggior parte di essi la frequenza obbligatoria.

Nell'organizzazione delle attività seminariali predisposte all'interno dell'Ateneo un ruolo centrale è stato rivestito dal *Laboratorio sui servizi pubblici a rete* istituito in cooperazione tra i Professori Fabio Gobbo, Roberto Pardolesi, Sabino Cassese e Luigi Prosperetti. Il Laboratorio ha realizzato con cadenza mensile convegni e seminari sulle tematiche oggetto di interesse del Dottorato prevedendo la partecipazione, in ogni convegno, di personalità appartenenti sia al mondo accademico, sia alle aziende più rappresentative del settore interessato dal convegno, sia al mondo istituzionale. Accanto a queste iniziative, si è prevista la partecipazione ai seminari, ai convegni e alle lezioni tenute dai *visiting Professor* organizzati da altri centri dell'Ateneo. Si possono citare, a titolo esemplificativo, le iniziative attivate dal Prof. Gustavo Ghidini nell'ambito dell'Osservatorio sui diritti di proprietà intellettuale, dal Prof. Gustavo Visentini nel Centro di ricerca per il diritto d'impresa (Ceradi), nel Centro Studi Bachelet.

Le attività seminariali appena citate si sono arricchite anche di iniziative alle quali hanno dato vita gli stessi Dottorandi, in relazione alle esigenze maggiormente avvertite nel corso di studi. Si è dunque deciso di promuovere, disponendo le risorse necessarie quanto a personale docente e infrastrutture, una serie di lezioni e seminari su argomenti e materie ritenute utili al completamento e ampliamento del processo formativo. Si è predisposto un ciclo di lezioni tenuto da professori o ricercatori dell'Ateneo e dedicato ai temi individuati dagli studenti. Tra tutti i temi indicati dai Dottorandi sono stati scelti due cicli di lezioni. Un primo ha avuto ad oggetto 12 lezioni di Econometria, un secondo ha avuto ad oggetto la teoria dei giochi come metodologia di studio dell'Economia industriale.

#### **b) Attività didattiche**

Infine, coerentemente con la normativa in tema di dottorati, che prevede che lo studente debba essere impiegato anche negli insegnamenti all'interno dell'Ateneo di riferimento, ciascuno di essi è stato inserito nelle cattedre d'Ateneo, in funzione di supporto al docente di riferimento. L'attività di supporto si è esplicata nello svolgimento di esercitazioni e nell'attività di collaborazione nella redazione delle tesi di laurea degli studenti.

## ***Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso***

### **Prof. Fabio Gobbo**

#### **Note biografiche**

Nato a Venezia nel 1947, si è laureato nell'indirizzo economico della Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di Bologna nel 1970.

#### **Curriculum accademico**

Professore Ordinario di Economia industriale presso la Facoltà di Economia della Luiss.

Docente di Microeconomia presso la medesima Facoltà.

Fino al 1974 è stato ricercatore prima presso il Centro di Economia e Politica industriale dell'Università di Bologna e dopo presso la London School of Economics, Londra. Dal 1975 al 1980 è stato docente di Economia e Politica industriale, di Economia applicata e di Politica economica e finanziaria presso le Università di Trento e di Bologna e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Dal 1980 è Professore ordinario di Politica economica ed ora ricopre la cattedra di Economia industriale alla Luiss, dove è anche Direttore del Gruppo ricerche industriali e finanziarie (Grif), Delegato del Magnifico Rettore per la Ricerca scientifica e Direttore del Dottorato d'Ateneo in "Diritto ed Economia".

è attualmente Presidente del Comitato scientifico di Nomisma, società di studi economici di Bologna, dopo esserne stato componente e responsabile della ricerca negli anni '80, e componente del Comitato di direzione de "L'Industria", rivista di economia e politica industriale edita da Il Mulino, Bologna.

Inoltre ricopre la carica di Vicepresidente esecutivo dell'Acquirente Unico S.p.A. società controllata interamente dal Ministero dell'Economia ed incaricata degli acquisti energetici per conto di tutti i clienti vincolati italiani (che rappresentano circa il 70% dei consumi elettrici nazionali).

Dal 1990 (anno della sua istituzione) al 1997 è stato Componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e tra il 1999 ed il 2000 è stato Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato.

Sul piano scientifico, oltre che su quello professionale, ha approfondito particolarmente i temi della concorrenza e della regolamentazione dei servizi pubblici, le problematiche di numerosi settori industriali, innovativi e tradizionali e i processi di sviluppo di distretti locali. Queste attività sono state svolte anche in collaborazione con ricercatori di Università straniere tra cui: London School of Economics, Sussex University, London Business School, Michigan University e Stanford University.

è autore (o coautore) di 4 libri (tra cui un manuale di economia e politica della concorrenza), di circa 120 articoli e monografie scientifiche e di oltre 300 articoli di opinione e divulgativi pubblicati su numerosi quotidiani e periodici italiani (Il Sole-24 Ore, Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Messaggero, Il Resto del Carlino, Il Giorno, Il Mondo, Mondo Economico, ecc.).

### **Pubblicazioni recenti**

- *Innovazione tecnologica e competitività delle imprese : il supporto della politica industriale per lo sviluppo tecnologico* in "L'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese" a cura di F.Fontana e P. Boccardelli, Luiss Edizioni, 2002.
- *I quotidiani nell'era di Internet*, in "Storia della comunicazione in Italia" a cura di A.Varni, Il Mulino, Bologna, 2002
- *Stato e mercato, il ruolo delle Autorità*, in "L'indipendenza delle Autorità", a cura di F.A. Grassini, Il Mulino, Bologna, 2001.
- *La liberalizzazione necessaria in Ideazione* anno VIII n.3.
- *Servizi pubblici locali e riforme verso il mercato*, in "Le liberalizzazioni e le privatizzazioni dei servizi pubblici locali" a cura di A. Quadrio Curzio e M. Fortis, Bologna, 2000.
- *Nationalisation and liberalisation of the Italian electricity industry*, Luiss International Journal, a. 1, n.3.
- *Il mercato e la tutela della concorrenza*, Il Mulino, Bologna, 2000 (2 ed.).
- *Istituzioni e mercato: il ruolo delle autorità nell'economia italiana*, editoriale a "L'Industria-Rivista di Economia e Politica Industriale", n.s. anno XXI n. 4 ottobre-dicembre 2000.
- *Innovazione e concorrenza internazionale nell'industria agroalimentare*, in "L'Industria-Rivista di Economia e Politica Industriale!", n.s., anno 21 gennaio-marzo 2000.
- *Eurosim, pluralità di operatori ed impresa minore*, in "La riforma dei mercati mobiliari italiani" a cura di G.Morelli, Bancaria Editrice 1999

## ***Il parere del Nucleo di Valutazione***

Il parere del Nucleo di Valutazione è espresso puntualmente sui 6 punti riportati dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità).

*a) La presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

Corso di dottorato di ricerca in **Diritto ed Economia**.

Il collegio docenti conta complessivamente 12 docenti, tutti della Luiss Guido Carli.

Le aree scientifiche di riferimento del corso sono la 11 “Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche” (per il solo settore di “logica e filosofia della scienza”), la 12 “Scienze Giuridiche” e la 13 “Scienze economiche e statistiche”. I docenti appartenenti al collegio afferiscono alle stesse aree e settori scientifico-disciplinari di riferimento del corso di dottorato<sup>2</sup>.

*b) La disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

Il corso di dottorato in oggetto, come tutte le altre attività di ricerca della Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq.

Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc. Le risorse finanziarie di base necessarie per lo svolgimento delle attività sono garantite dall'Università.

I dottorandi sono 28. Delle 25 borse di studio concesse, 13 sono finanziate dalla Luiss e 12 sono finanziate da soggetti terzi: l'Associazione Amici della Luiss e il MIUR.

---

<sup>2</sup> La numerazione delle aree e dei settori si riferisce all'elenco dei settori scientifico-disciplinari - (D.M. 4 ottobre 2000) in appendice.

- c) *La previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il corso di dottorato prevede la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione generale del corso. Come già ricordato, il numero dei docenti e ricercatori appartenenti al collegio è pari a 12; il numero complessivo dei dottorandi è pari 28. Pertanto è possibile affermare che il collegio docenti dispone di un numero congruo di docenti, rapportato al numero di dottorandi.

I docenti appartenenti al collegio vantano esperienza e competenza e una documentata produzione scientifica nelle aree di riferimento del corso. A testimonianza di ciò è stato valutato e allegato alla presente relazione un estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso.

- d) *La possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*

- e) *la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.*

Il corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, possibilità di cui, nel periodo di riferimento, hanno usufruito 18 dottorandi, conseguendo inoltre un titolo, insieme al dottorato, il titolo del LL.M (Legum Magister) in *Competition Law and Economics*

Tale traguardo è stato possibile grazie alla collaborazione con l'Istituto di *Law and Economics della Erasmus University di Rotterdam* (approfondimento a pag. 28).

- f) *L'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo vigila sulla permanenza dei requisiti di idoneità.

Inoltre, questo stesso organo ha progettato delle nuove iniziative di indagine mirate all'approfondimento dell'attività valutativa dei corsi di dottorato di ricerca.

Si legga l'ultima sezione della presente relazione "Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca".

**Alla luce degli elementi esposti, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di dottorato di ricerca in Diritto ed Economia abbia rispettato i requisiti di idoneità stabiliti.**

## **L'analisi del corso di dottorato in Economia e Tecnica della Finanza di Progetto**

## La scheda

Dottorato di ricerca in:	<b>Economia e Tecnica della Finanza di Progetto</b>		
A.A. di prima attivazione:	2000/2001	Ciclo:	XVI

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:					
Area:	13	12	13	13	12
Settori:	SECS-P/08	IUS/05	SECS-P/01	SECS-P/07	IUS/04
Area:	12	1	9		
Settori:	IUS/01	MAT/09	ING.IND/35		

Facoltà:	Economia	
Coordinatore del Corso:	Prof. Matteo Giuliano CAROLI	
Composizione del Collegio docenti:		
<i>Docenti Luiss:</i>		
1) Prof. Matteo Giuliano CAROLI		Area scientifica: SECS-P/08
2) Prof. Francesco CAPRIGLIONE		Area scientifica: IUS/05
3) Prof. Mario COMANA		Area scientifica: SECS-P/01
4) Prof. Mario SICA		Area scientifica: SECS-P/07
5) Prof. Marcello FOSCHINI		Area scientifica: IUS/04
6) Prof. Marcello CLARICH		Area scientifica: IUS/10
7) Prof. Gianfranco GRAZIADEI		Area scientifica: IUS/05
<i>Docenti e ricercatori di altre università:</i>		
1) Prof. Domenico CAMPISI	Università: di Roma "Tor Vergata"	Area scientifica: ING.IND/35
2) Prof. Marco GAMBINI	Università: di Roma "Tor Vergata"	Area scientifica: ING-IND/08
3) Prof. Salvatore RICCIARDELLI	Università: di Roma "Tor Vergata"	Area scientifica: MAT/09

Sedi consorziate:	1) Facoltà di Giurisprudenza - Luiss Guido Carli
	2) Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	→	* Quanti dottorandi ne hanno usufruito?	2
* Per quali Paesi prevalentemente:				
Paesi europei				
USA				
* In che tipo di strutture prevalentemente:				
Università ed Enti di Ricerca				
* Conseguimento di altro titolo:				
Sì <input type="checkbox"/>				
No <input checked="" type="checkbox"/>				

N. domande XVIII ciclo:	18	N. Posti disponibili:	5	N. ammessi ai corsi:	5
N. dottorandi:	10				
N. borse di studio:	7				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	3	→ Specificare i soggetti:		MIUR	
				ANCE	
		N. di dottorandi laureati alla Luiss:		5	
		N. di dottorandi laureati in altra Università:		5	
N. dottori:	0				
N. abbandoni:	1				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text" value="3"/>				
N. di lezioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text"/>
N. di seminari:	<input type="text" value="7"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="21"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="11"/>
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text"/>
N. di conferenze:	<input type="text" value="14"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="28"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="11"/>
N. di pubblicazioni:	<input type="text" value="0"/>				
Congressi nazionali	<input type="text" value="n. 3"/>	Specificare i principali:	Le figure professionali nella finanza d'impresa e negli intermediari finanziari La responsabilità amministrativa degli Enti Aviation Business: strategie competitive e modelli di sviluppo		
Congressi internazionali	<input type="text" value="n. 1"/>	Specificare i principali:	Coordination Meeting Project		
Public. Riviste nazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali:	_____		
Public. Riviste internazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali:	_____		

I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività?

Sì  No

↓

Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi?

Molto  Abbastanza  Poco  Per nulla

N. pc disponibili per i dottorandi:

Fonte dati: Direzione Didattica e Ricerca – Luiss Guido Carli  
 Elaborazioni: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

## **I contenuti**

(Fonte: coordinatore del Corso - Prof. Matteo Giuliano Caroli)

Il dottorato in Economia e gestione della finanza di progetto ha l'obiettivo di fornire una formazione specializzata di alto contenuto scientifico, ma spendibile anche in ambiti aziendali, nel campo della teoria ed applicazione delle operazioni di finanza strutturata con particolare riferimento alla finanza di progetto. Il dottorato si caratterizza per una impostazione interdisciplinare che si riconosce nella composizione sia del gruppo dei partecipanti che del collegio dei docenti, e si sostanzia nella copresenza di saperi giuridici, economico – aziendali e tecnici. Il dottorato è anche orientato ad approfondire le problematiche relative all'utilizzazione della finanza di progetto per sviluppare opere di interesse pubblico di dimensione locale che hanno impatto sulla competitività del territorio. In questa prospettiva, rappresenta una componente rilevante dell'ampio filone di attività didattica e di ricerca scientifica riguardante la gestione dello sviluppo economico locale.

Il lavoro svolto nel corso del 2003, proseguendo l'impostazione degli anni precedenti, ha cercato di attuare gli obiettivi sopra indicati, operando nel senso di:

- indirizzare i partecipanti, durante i periodici colloqui che gli stessi hanno avuto con il collegio dei docenti, ad un approfondimento in chiave multi-disciplinare delle operazioni di finanza di progetto;
- favorire il confronto e l'interazione tra i partecipanti ai diversi cicli di dottorato, in modo tale che la loro eterogenea provenienza formativa e professionale potesse produrre una reciproca fertilizzazione delle conoscenze e degli approcci metodologici;
- fornire ai partecipanti materiali e indicazioni bibliografiche mirate ma ad ampio spettro e offrire al tempo stesso stimoli di approfondimento delle innovazioni attraversate in questi ultimi periodi dalla finanza pubblica delle amministrazioni locali.

L'attività del dottorato si è anche sviluppata nella ormai consueta attività didattica che nel corso del 2003 è stata, nel dettaglio, articolata nei seguenti programmi:

- Ciclo di seminari su metodologia della ricerca, in collaborazione con il programma di dottorato di Organizzazione dei sistemi informativi.
- Ciclo di seminari sulla analisi e gestione dei rischi nelle operazioni di finanza di progetto (docente dott. Avv. Paolo Sebastianutti).
- Corso di "project financing" (30 ore di aula)  
(docenti: prof. Matteo Caroli, Università Luiss Guido Carli).

I partecipanti sono anche stati invitati a partecipare a diversi convegni nazionali sui seguenti temi

- finanza di progetto e opere pubbliche locali
- il ruolo delle banche nella finanza di progetto
- modalità innovative di finanziamento delle opere locali

I partecipanti hanno anche svolto attività di ricerca scientifica con la supervisione dei rispettivi tutor aziendale su tematiche inerenti la finanza di progetto e sulla base degli orientamenti concordati con il collegio dei docenti.

## **Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso**

### **Prof. Matteo G. Caroli**

#### **Note biografiche**

Nato a Milano il 3 luglio 1963, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss nel 1987.

#### **Curriculum accademico**

Professore straordinario di Economia e gestione delle imprese internazionali e docente di Economia e gestione delle imprese presso la Facoltà di Economia della Luiss.

Titolare dei corsi di Finanza aziendale II e Project financing nel programma Mba della Scuola di Management della Luiss

Direttore del programma di dottorato "Economia e tecnica della finanza di progetto dell'università Luiss Guido Carli".

#### **Pubblicazioni recenti**

– *Economia e gestione delle imprese (a cura di con Franco Fontana) Mc Graw Hill 2003*

*Piccole e Medie imprese oltre confine: competenze e processi d'internazionalizzazione (a cura di con Andrea Lipparini), Carocci. 2002*

- *Il sistema di governo dello sviluppo economico del territorio Il Sole 24 Ore Edizioni 2002*

- *Strategie di sviluppo della competitività regionale : analisi delle esperienze in Europa e Stati Uniti in Galli G.Paganetto L.; la Competitività in Italia - Le imprese Centro studi Confindustria - Il Sole 24 Ore Edizioni, 2002.*

- *Competizione tra i territori e azioni pubbliche a sostegno del vantaggio competitivo locale in Taccone A. (a cura di ) L'incentivazione per lo sviluppo delle DMI. Luiss Edizioni, Roma 2001.*

– *Il project financing nelle strategie di sviluppo dell'impresa e del territorio (a cura di, con Franco Fontana e Sandro Sandri), Luiss Edizioni, 2001.*

– *Ruolo e Modalità di offerta dei servizi reali per l'internazionalizzazione delle imprese minori. Il caso dell'offerta delle Cciao in: "L'internazionalizzazione delle Pmi - Sinergie", n. 54/2001.*

– *Globalizzazione e localizzazione delle imprese internazionalizzate, F. Angeli, 2000.*

– *Il trasporto aereo in Italia. La struttura del settore e le strategie competitive delle imprese, in Aa.Vv. "I servizi di pubblica utilità in Italia", Guerini e Associati, Milano, 1999.*

– *Il quadro delle grandi metropoli europee, in Aa.Vv. "Roma nel villaggio globale - Consorzio sistema Roma", Cciao, Roma, 1999.*

– *Dal Marketing aziendale al Marketing del territorio. Ipotesi di un percorso di ricerca, in Caroli M., Fortuna F. (a cura di) "Il marketing per lo sviluppo locale", Quaderni Sinergie, 1999.*

– *Il Marketing territoriale, F. Angeli, Milano, 1999.*

## ***Il parere del Nucleo di Valutazione***

Il parere del Nucleo di Valutazione è espresso puntualmente sui 6 punti riportati dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità).

- a) La presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

Corso di dottorato di ricerca in **Economia e Tecnica della Finanza di Progetto**.

Il collegio docenti conta complessivamente 10 docenti, di cui 7 della Luiss Guido Carli e 3 dell'Università consorziata di Roma "Tor Vergata".

Le aree scientifiche di riferimento del corso sono la 1 "Scienze matematiche e informatiche" (per il solo settore "ricerca operativa"), la 9 "Ingegneria industriale e dell'informazione" (per il solo settore "ingegneria economico-gestionale"), la 12 "Scienze Giuridiche", e la 13 "Scienze economiche e statistiche".

I docenti appartenenti al collegio afferiscono alle stesse aree e settori scientifico-disciplinari di riferimento del corso di dottorato<sup>3</sup>.

- b) La disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

Il corso di dottorato in oggetto, come tutte le altre attività di ricerca della Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq.

Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc. Le risorse finanziarie di base necessarie per lo svolgimento delle attività sono garantite dall'Università.

I dottorandi sono 10. Delle 7 borse di studio concesse, 4 sono finanziate dalla Luiss e 3 sono finanziate da soggetti terzi: ANCE e MIUR.

- c) La previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il corso di dottorato prevede la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione generale del corso. Come già ricordato, il numero dei docenti e ricercatori appartenenti al collegio è pari a 10; il numero complessivo dei dottorandi è pari 10. Pertanto è possibile affermare che il collegio docenti dispone di un numero congruo di docenti, rapportato al numero di dottorandi.

---

<sup>3</sup> La numerazione delle aree e dei settori si riferisce all'elenco dei settori scientifico-disciplinari - (D.M. 4 ottobre 2000) in appendice.

I docenti appartenenti al collegio vantano esperienza e competenza e una documentata produzione scientifica nelle aree di riferimento del corso. A testimonianza di ciò è stato valutato e allegato alla presente relazione un estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso.

- d) La possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.*

Al fine di consentire uno scambio di esperienze qualificate, alla realizzazione del dottorato contribuisce un'altra Università (sede consorziata): l'Università di Roma Tor Vergata.

Il corso prevede inoltre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, possibilità di cui, nel periodo di riferimento, hanno usufruito 2 dottorandi. Il soggiorno ha avuto luogo in paesi europei e negli USA e presso Università ed Enti di Ricerca.

*f) L'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo vigila sulla permanenza dei requisiti di idoneità. Inoltre, questo stesso organo ha progettato delle nuove iniziative di indagine mirate all'approfondimento dell'attività valutativa dei corsi di dottorato di ricerca. Si legga l'ultima sezione della presente relazione "Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca".

**Alla luce degli elementi esposti, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di dottorato di ricerca in Economia e Tecnica della Finanza di Progetto abbia rispettato i requisiti di idoneità stabiliti.**

## **L'analisi del corso di dottorato in Storia e Teoria dello Sviluppo Economico**

## La scheda

Dottorato di ricerca in:	<b>Storia e Teoria dello Sviluppo Economico</b>		
A.A. di prima attivazione:	1999/2000	Ciclo:	XV

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:			
Area:	13	13	13
Settori:	SECS-P/12	SECS-P/01	SECS-P/02

Facoltà:	Economia
Coordinatore del Corso:	Prof. Giuseppe DI TARANTO

Composizione del Collegio docenti:

*Docenti Luiss:*

1) Prof. Giuseppe DI TARANTO	Area scientifica: SECS-P/12
2) Prof.ssa Marcella CORSI	Area scientifica: SECS-P/01
3) Prof.ssa Daniela DI CAGNO	Area scientifica: SECS-P/01
4) Prof. Giorgio DI GIORGIO	Area scientifica: SECS-P/01
5) Prof. Fabio NERI	Area scientifica: SECS-P/02
6) Prof. Luciano PALERMO	Area scientifica: SECS-P/12

*Docenti e ricercatori di altre università:*

1) Prof. Ciro MANCA	Università: Roma "La Sapienza"	Area scientifica: SECS-P/12
2) Prof.ssa Donatella STRANGIO	Università: Roma "La Sapienza"	Area scientifica: SECS-P/12
3) Prof.ssa Paola ANTONELLO	Università: L'Aquila	Area scientifica: SECS-P/01

Sedi consorziate:	1) Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
	2) Università degli Studi de L'Aquila

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	→	* Quanti dottorandi ne hanno usufruito?	4
* Per quali Paesi prevalentemente: Paesi europei _____				
* In che tipo di strutture prevalentemente: Università ed Enti di ricerca _____				
* Conseguimento di altro titolo: Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>				

N. domande XVIII ciclo:	40	N. Posti disponibili:	5	N. ammessi ai corsi:	4
N. dottorandi:	14				
N. borse di studio:	13				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	8	→ Specificare i soggetti:		MIUR Università de L'Aquila	
		N. di dottorandi laureati alla Luiss:	2		
		N. di dottorandi laureati in altra Università:	12		
N. dottori:	4				
N. abbandoni:	0				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text" value="3"/>				
N. di lezioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text"/>
N. di seminari:	<input type="text" value="7"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="14"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="14"/>
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text"/>
N. di conferenze:	<input type="text" value="14"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="56"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:	<input type="text" value="14"/>
N. di pubblicazioni:	<input type="text" value="0"/>				
Congressi nazionali	n. <input type="text" value="3"/>	Specificare i principali:	Le figure professionali nella finanza d'impresa e negli intermediari finanziari La responsabilità amministrativa degli Enti Aviation Business: strategie competitive e modelli di sviluppo		
Congressi internazionali	n. <input type="text"/>	Specificare i principali:	_____		
Public. Riviste nazionali	n. <input type="text"/>	Specificare le principali:	_____		
Public. Riviste internazionali	n. <input type="text"/>	Specificare le principali:	_____		

I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività?

Sì  No

↓

Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi?

Molto  Abbastanza  Poco  Per nulla

N. pc disponibili per i dottorandi:

Fonte dati: Direzione Didattica e Ricerca – Luiss Guido Carli  
 Elaborazioni: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

## **I contenuti**

(Fonte: coordinatore del Corso - Prof. Giuseppe Di Taranto)

Nell'anno 2003 hanno consegnato la tesi di dottorato in Storia e teoria dello sviluppo i partecipanti al XV ciclo, corrispondente al primo triennio di attività del suddetto dottorato con sede amministrativa presso la LUISS-Guido Carli.

L'elevato livello della formazione scientifica acquisita ha trovato conferma nella pubblicazione di alcune tesi di dottorato e nell'affermazione in importanti manifestazioni culturali. È il caso del dott. Angelo Volpe la cui dissertazione è stata pubblicata col titolo "*Il ciclo di vita delle località turistiche. Sviluppi e limiti di un'economia posizionale*" (edizione Franco Angeli, Milano, 2004).

Questi primi ma significativi risultati confermano gli obiettivi formativi del Dottorato, volti, come si legge nella relativa proposta istitutiva dello stesso, alla "realizzazione di un programma di studi e di ricerche diretto a fare acquisire una metodologia della ricerca storica e una padronanza della teoria economica attorno ai problemi dello sviluppo e del sottosviluppo, con riferimento tanto alle epoche passate quanto alle società contemporanee".

Nell'anno 2003, si è cercato di ampliare l'offerta formativa allargando ed aggiornando il più possibile gli argomenti oggetto di ricerca, tenendo presenti talune dibattute tematiche, quali le conseguenze, per l'Italia, dell'Unione monetaria europea, il rapporto tra "istituzioni e sviluppo", lo studio di alcuni casi atipici di crescita nonché l'aggiornamento teorico dei frequentanti attraverso specifici approfondimenti su "Demand-side and Supply-side", "New open Macroeconomics" e su "Growth Regions and Institutions".

Sono stati, come sempre, pianificati i percorsi di studio e di ricerca sia collettivi che personalizzati per tutti i dottorandi che hanno seguito con assiduità i seminari organizzati dall'Istituto di Studi economici della Luiss Guido Carli e quelli di aggiornamento organizzati dalla cattedra di Storia economica della medesima università.

La loro presenza è stata sollecitata anche in occasione di importanti convegni scientifici sia in Italia che all'estero.

I dottorandi hanno quindi preso contatto, previa lettera di presentazione da parte del coordinatore del collegio dei docenti o di ciascun tutor, con gli archivi storici e con le altre istituzioni scientifiche italiane ed internazionali, presso le quali si appoggiano per la stesura della tesi.

Nell'anno accademico 2002-2003 sono stati organizzati i seguenti seminari:

- 28 gennaio 2003 Prof. A. Ciccone (Università «Pompeu Fabra», Barcellona), *Growth, Regions and Institutions*, Facoltà di Economia LUISS «Guido Carli».
- 04 febbraio 2003 Prof. A. Ciccone (Università «Pompeu Fabra», Barcellona), *Trade and Productivity*, Dipartimento di Scienze Economiche Università di Roma «La Sapienza».
- 11-12 febbraio 2003 *Convegno Internazionale «Piero Sraffa»*, interventi dei Proff. S. Steve, A. Sen, G. Lunghini, N. Naldi, C. Marcuzzo, P. Garegnani, A. Rosselli, G. De Vivo, G. Gilibert, H. D. Kurz, N. Salvatori, B. Schefold, L. Pasinetti, A. Roncaglia, P. Sylos Labini, Accademia Nazionale dei Lincei.

- 25 febbraio 2003 Prof. A. Ciccone (Università «Pompeu Fabra», Barcellona), *Trade, Extent of the Market and Cross-Country Growth 1960-1996*, Dipartimento di Scienze Economiche Università di Roma «La Sapienza».
- 06 marzo 2003 Prof. P. Piacentini (Università «La Sapienza», Roma), «*Demand-side and Supply-side*»: ripresa di una considerazione congiunta per l'inquadramento delle dinamiche del prodotto e dell'occupazione nel «medio periodo», Dipartimento di Scienze Economiche Università di Roma «La Sapienza».
- 26 marzo 2003 Prof. A. Giannola (Università «Federico II», Napoli), *Il credito difficile*, interventi dei Proff. P. Alessandrini, M. Bagella, M. De Cecco, A. Giunta, Istituto della Enciclopedia Italiana.
- 06 maggio 2003, Dott. Salvatore NISTICÒ (Luiss Guido Carli e Università Tor Vergata), *Monetary Policy and Stock Prices in a DSGE Framework*.
- 26 giugno 2003, Prof. Giuseppe DI TARANTO (Luiss Guido Carli), *L'Italia e l'Unione Monetaria Europea*.
- 2 luglio 2003, Prof. Mario DE LUCIA (Università degli Studi di Lecce), *Casi atipici di sviluppo economico*.
- 10 luglio 2003, Prof. Gianluigi FONTANA (Università degli Studi di Padova), *Istituzioni e sviluppo economico*.
- Novembre 2003, Prof. Gianluca Benigno, LSE, *New open Macroeconomics* (lezioni I II III IV V )

È importante sottolineare che la didattica è stata sempre improntata ad una metodologia interdisciplinare, ad un costante confronto interattivo con i discenti, conducendo a risultati celeri di apprendimento e di approfondimento tematico.

## **Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso**

### **Prof. Giuseppe Di Taranto**

#### **Note biografiche**

Nato a Napoli il 19 dicembre 1946, laureato con lode in Economia politica nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

#### **Curriculum accademico**

E' ordinario di Storia Economica nella Facoltà di Economia della LUISS Guido Carli, dove insegna anche Storia del Pensiero Economico.

Precedentemente, è stato ordinario di Storia Economica dell'Europa nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

E' stato direttore della Scuola di specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dove ha insegnato Economia e Politica Economica delle Strutture Comunitarie.

E' stato docente presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

E' coordinatore del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Storia e teoria dello sviluppo economico, sede amministrativa Facoltà di Economia della LUISS Guido Carli.

E' stato Presidente del Corso di Laurea in Economia aziendale della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno e componente del Senato Accademico allargato. Nella stessa, dal 1981 al 1986, è stato professore associato di Storia delle dottrine economiche.

E' stato professore associato di Storia Economica nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Ha insegnato Struttura e problemi dell'economia italiana presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (Presidenza del Consiglio dei Ministri), dove ha tenuto anche seminari sull'Euro. Recentemente ha svolto altri seminari per conto dell'O.N.U. e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

E' stato componente del Consiglio Superiore dell'ISTAT.

E' membro del Comitato scientifico delle riviste *Nuova Economia e Storia, Nord e Sud* (fino al 2001, ultimo anno di pubblicazione) e *Sintesi*, nonché redattore della rivista *Il Pensiero Economico Moderno*.

Dirige la collana di studio *Economia e Storia*, della Editoriale Scientifica.

E' socio della Società Italiana degli Economisti, della Società Italiana degli Storici dell'Economia e della Società Italiana di Demografia Storica.

#### **Pubblicazioni recenti**

*L'economia palaziale. Un modello interpretativo*, in Accademia Nazionale dei Lincei, Atti del Convegno Internazionale su *L'economia palaziale e la nascita della moneta: dalla Mesopotamia all'Egitto*, 12-13 Febbraio 2002.

*La marina mercantile del Mezzogiorno. Un bilancio storiografico (1950-1980)*, in Atti del Convegno Internazionale di Studi su *La storiografia marittima in Italia e in Spagna in età moderna e contemporanea. Tendenze, orientamenti, linee evolutive*, Bari, 2001.

*Italy and the International Monetary Fund. The Beginning*, Review of economic conditions in Italy, 2000, No. 2, (May-August).

*L'Azienda nella Storia economica*, in E. Viganò, a cura di, *Azienda. Contributi per un rinnovato concetto generale*, Padova, Cedam, 2000.

*Deduttivismo e pragmatismo nell' Accademia di scienze morali e politiche di Napoli*, in Atti del Convegno Internazionale di Storia del Pensiero Economico su *Associazionismo economico e diffusione dell'economia politica nell' Italia dell' Ottocento*, a cura di M. Augello e M.E.L. Guidi, Milano, Franco Angeli, 2000.

## ***Il parere del Nucleo di Valutazione***

Il parere del Nucleo di Valutazione è espresso puntualmente sui 6 punti riportati dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità).

- a) La presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

Corso di dottorato di ricerca in **Storia e Teoria dello Sviluppo Economico**.

Il collegio docenti conta complessivamente 9 docenti, di cui 6 della Luiss Guido Carli e 3 delle altre due Università consorziate: l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università degli studi dell'Aquila.

L'area scientifica di riferimento del corso è la 13 "Scienze economiche e statistiche".

I docenti appartenenti al collegio afferiscono tutti alla stessa area scientifico-disciplinare di riferimento del corso di dottorato<sup>4</sup>.

- b) La disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

Il corso di dottorato in oggetto, come tutte le altre attività di ricerca della Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq.

Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc. Le risorse finanziarie di base necessarie per lo svolgimento delle attività sono garantite dall'Università.

I dottorandi sono 14. Delle 13 borse di studio concesse, 5 sono finanziate dalla Luiss, 8 sono finanziate da soggetti terzi: l'Università degli studi dell'Aquila e MIUR; 1 dottorando è a pagamento.

- c) La previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il corso di dottorato prevede la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione generale del corso. Come già ricordato, il numero dei docenti e ricercatori appartenenti al collegio è pari a 9; il numero complessivo dei dottorandi è pari 14. Pertanto è possibile affermare che il collegio docenti dispone di un numero congruo di docenti, rapportato al numero di dottorandi.

I docenti appartenenti al collegio vantano esperienza e competenza e una documentata produzione scientifica nelle aree di riferimento del corso. A testimonianza di ciò è stato

---

<sup>4</sup> La numerazione delle aree e dei settori si riferisce all'elenco dei settori scientifico-disciplinari - (D.M. 4 ottobre 2000) in appendice.

valutato e allegato alla presente relazione un estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso.

- d) La possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.*

Al fine di consentire uno scambio di esperienze qualificate, alla realizzazione del dottorato contribuiscono altre due Università (sedi consorziate): l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università degli studi dell'Aquila.

Il corso prevede inoltre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, possibilità di cui, nel periodo di riferimento, hanno usufruito 4 dottorandi. Il soggiorno ha avuto luogo in paesi europei e presso Università ed Enti di Ricerca.

*f) L'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo vigila sulla permanenza dei requisiti di idoneità. Inoltre, questo stesso organo ha progettato delle nuove iniziative di indagine mirate all'approfondimento dell'attività valutativa dei corsi di dottorato di ricerca. Si legga l'ultima sezione della presente relazione "Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca".

**Alla luce degli elementi esposti, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di dottorato di ricerca in Storia e Teoria dello Sviluppo Economico abbia rispettato i requisiti di idoneità stabiliti.**

## **L'analisi del corso di dottorato in Sistemi Informativi Aziendali**

## La scheda

Dottorato di ricerca in:	Sistemi Informativi Aziendali			
A.A. di prima attivazione:	1995/1996	Ciclo:	XI	

Area e Settori Scientifico-disciplinari cui si riferisce la tematica del Dottorato:					
Area:	13	13	13	13	9
Settori:	SECS-P/08	SECS-P/10	SECS-P/07	SECS-S/01	ING-INF/05

Facoltà:	Economia
Coordinatore del Corso:	prof. Franco FONTANA

Composizione del Collegio docenti:

*Docenti Luiss:*

- |                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| 1) Prof. Franco FONTANA      | Area scientifica: SECS-P/08 |
| 2) Prof. Alessandro D'ATRI   | Area scientifica: SECS-P/10 |
| 3) Prof. Fabrizio DI LAZZARO | Area scientifica: SECS-P/07 |
| 4) Prof. Giovanni FIORI      | Area scientifica: SECS-P/07 |

*Docenti e ricercatori di altre università:*

- |                                |  |                              |
|--------------------------------|--|------------------------------|
| 1) Prof. Leonardo PETIX        | Università: Roma "La Sapienza"           | Area scientifica: SECS-P/08  |
| 2) Prof. Francesco Maria STILO | Università: Roma "La Sapienza"           | Area scientifica: ING-INF/05 |
| 3) Prof. Marco DE MARCO        | Università: Cattolica S. Cuore di Milano | Area scientifica: SECS-P/10  |
| 4) Prof. Luigi MANZOLINI       | Università: Cattolica S. Cuore di Milano | Area scientifica: SECS-P/10  |
| 5) Prof. Mario LO PRESTI       | Università: Bari                         | Area scientifica: SECS.S/01  |
| 6) Prof. Francesco CAPOZZA     | Università: Bari                         | Area scientifica: SECS.S/01  |

- |                   |   |
|-------------------|---|
| Sedi consorziate: | 1) Università degli Studi di Roma "La Sapienza"   |
|                   | 2) Università degli Studi di Bari                 |
|                   | 3) Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano |

Il Corso prevede la possibilità di trascorrere un periodo all'estero?	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	→	* Quanti dottorandi ne hanno usufruito?	4
	No <input type="checkbox"/>		* Per quali Paesi prevalentemente: Paesi europei	
			* In che tipo di strutture prevalentemente: Università ed Enti di Ricerca	
			* Conseguimento di altro titolo: Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	

N. domande XVIII ciclo:	23	N. Posti disponibili:	6	N. ammessi ai corsi:	5
N. dottorandi:	12				
N. borse di studio:	12				
N. borse finanziate o cofinanziate da terzi:	8	→ Specificare i soggetti:		MIUR Università Cattolica S. Cuore ASI	
		N. di dottorandi laureati alla Luiss:	4		
		N. di dottorandi laureati in altra Università:	8		
N. dottori:	17				
N. abbandoni:	1				

N. riunioni del Collegio docenti:	<input type="text" value="1"/>			
N. di lezioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
N. di seminari:	<input type="text" value="4"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="80"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
N. di esercitazioni:	<input type="text"/>	N. medio di ore:	<input type="text"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
N. di conferenze:	<input type="text" value="14"/>	N. medio di ore:	<input type="text" value="28"/>	N. medio di dottorandi partecipanti:
N. di pubblicazioni:	<input type="text" value="7"/>			
Congressi nazionali	<input type="text" value="n. 6"/>	<i>Specificare i principali:</i> Le figure professionali nella finanza d'impresa e negli intermediari finanziari La responsabilità amministrativa degli Enti Aviation Business: strategie competitive e modelli di sviluppo Workshop dei docenti e ricercatori di Organizzazione aziendale V Conferenza AIDEA Giovani Incontro giovani docenti di organizzazione dei sistemi informativi		
Congressi internazionali	<input type="text" value="n. 4"/>	<i>Specificare i principali:</i> Coordination Meeting Project European Conference of Information Systems Convegno IFIP WG 8.6 "International Conference on Innovation Diffusion Models Corso di Specializzazione CIS 9300		
Riviste nazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali: _____		
Riviste internazionali	<input type="text" value="n."/>	Specificare le principali: _____		
I dottorandi dispongono stabilmente di locali attrezzati per lo svolgimento delle loro attività? Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> ↓ Il n. dei locali è adeguato rispetto al n. dei dottorandi? Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input checked="" type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Per nulla <input type="checkbox"/> N. pc disponibili per i dottorandi: <input type="text" value="12"/>				

Fonte dati: Direzione Didattica e Ricerca – Luiss Guido Carli  
 Elaborazioni: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

## **I contenuti**

(Fonte: coordinatore del Corso - Prof. Franco Fontana)

Con la consapevolezza del ruolo sempre più di rilievo che una competente pianificazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi aziendali assume all'interno del complesso sistema aziendale, e con l'obiettivo di fornire una preparazione completa ai giovani ricercatori che si avvicinano a questo campo di studi, le attività svolte nell'ambito del dottorato in sistemi informativi per l'anno 2003 si sono caratterizzate, sia sul versante della didattica, sia sul versante della ricerca, per un approccio multidisciplinare. Filo conduttore della pianificazione delle attività di dottorato, infatti, è l'integrazione di aree disciplinari diverse, rispettando la caratteristica delle tematiche e prospettive di indagine pertinenti al dottorato. Sono stati coinvolti in tali attività i dottorandi dei cicli XVI, XVII e XVIII.

### **Attività di Ricerca**

Sul fronte della ricerca, il comune denominatore delle linee di indagine e delle tematiche oggetto di studio dei singoli dottorandi può essere rintracciato nel perseguimento di una matrice interdisciplinare, che raccoglie esperienze eterogenee, ma comunque afferenti all'organizzazione e alla strategia aziendale per quanto attiene l'integrazione dei sistemi informativi nei diversi contesti organizzativi aziendali e la relativa pianificazione e condotta strategica.

Il carattere di interdisciplinarietà ha costituito l'obiettivo dello sforzo compiuto dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle attività di programmazione. Infatti, tale orientamento è stato perseguito sia in riferimento alla programmazione dell'impianto teorico da fornire ai dottorandi quale base per le loro future ricerche; sia in riferimento all'esplicitazione degli strumenti di indagine di ispirazione statistico-matematica più opportuni per lo studio empirico.

Con particolare riferimento ai dottorandi del XVI e XVII ciclo, i percorsi individuali di ricerca sono stati arricchiti da significative esperienze di permanenza all'estero presso rinomati centri di ricerca impegnati nello studio di tematiche connesse al più ampio tema delle relazioni tra *Information Technology and Organization*, tra cui:

- La *Copenhagen Business School* (Danimarca)
- L'*Institut d'Études Politique (IEP) de Paris* (Francia)
- L'Università di *Uppsala* – dipartimento di *Business Studies* (Svezia)
- Il *Department of Computer Information Systems - J. Mack Robinson College of Business - Georgia State University* Georgia State University (USA)

La validità dell'impostazione metodologica e dei contenuti, espressa dal dottorato e sviluppata ed arricchita a livello individuale, è testimoniata anche dalle numerose pubblicazioni di *paper* in raccolte e testi, sia in lingua italiana che in inglese, nonché dalla partecipazione in qualità di relatori degli stessi dottorandi a convegni nazionali e internazionali. Tra questi ultimi, si ricordano:

- Workshop dei docenti e ricercatori di *Organizzazione Aziendale*, Firenze, febbraio 2003
- *European Conference on Information Systems*, Napoli, Italia, 16-21 giugno 2003

- 5° Conferenza AIDEA Giovani, *Information, Markets, and Firms*, Milano, 3-4 Luglio 2003, Università Cattolica di Milano
- Incontro giovani docenti di organizzazione dei sistemi informativi – Università degli studi di Verona, 23 gennaio 2003
- Convegno IFIP WG 8.6, *International Conference on Innovation Diffusion Models*, Copenhagen, Denmark, 3-6 Novembre 2003
- Corso di specializzazione CIS 9300 “Qualitative Research Methods and Applications in Information Systems” del Doctoral Program presso il CIS - Department of Computer Information Systems - J. Mack Robinson College of Business della Georgia State University – Atlanta, GA (USA).

In linea con la natura internazionale dei contenuti della disciplina oggetto del dottorato, è stata salutata con favore l'inaugurazione del capitolo italiano dell'Association for Information Systems (AIS), costituitosi a Napoli in occasione dell'ultima conferenza ECIS.

### ***Attività didattiche***

In riferimento alle attività didattiche, queste sono state articolate secondo un programma di lavoro finalizzato a dare una visione ad ampio raggio delle problematiche dell'organizzazione aziendale e dei sistemi informativi aziendali.

In particolare, tali interventi hanno fornito validi spunti di riflessione, principalmente sul complesso rapporto che si va delineando tra Information Technology e i fenomeni aziendali e sul ruolo sempre più strategico che l'area dei sistemi informativi aziendali ricopre nell'ecosistema aziendale, offrendo una stimolante rappresentazione delle vaste ed impegnative problematiche strategico-organizzative connesse alle diverse tipologie di sistemi informativi. Tale riflessione, stimolata da autorevoli docenti e da selezionate letture consigliate, ha evidenziato la natura interdisciplinare dell'oggetto di indagine di questo dottorato.

In sintesi, le attività didattiche svolte, possono essere così schematizzate:

- Ciclo didattico sulla metodologia di organizzazione: dal 13 al 17 gennaio 2003, presso l'Università Luiss Guido Carli – Roma, con l'intervento di:
  - Prof. Giovanni Costa – Università di Padova
  - Prof. Alessandro Lomi – Università di Bologna
  - Prof. Maurizio Decastri – Università di Roma Torvergata
  - Prof. Raul C.D. Nacamulli – Università Milano Bicocca
  - Prof. Riccardo Mercurio – Università di Napoli Federico II
  - Prof. Carlo D'Orta – Direttore Dipartimento della Funzione Pubblica
  - Prof.ssa Cecilia Rossignoli – Università di Verona
  - Prof. Alessandro D'Atri – Luiss Guido Carli
  - Prof. Marco De Marco – Università Cattolica del Sacro Cuore
- Seminario sulle metodologie di ricerca statistiche, tenuto dal Prof. Lauro, Università Federico II Napoli, 20-26 marzo 2003 presso l'Università Luiss Guido Carli – Roma;

- Seminario tenuto dal Prof. Karlheinz Kautz, Department of Informatics, Copenhagen Business School Karl Kautz, presso l'Università Cattolica di Milano, febbraio 2003. Il suo intervento si è focalizzato su:
  - IS development approaches in Scandinavia;
  - action research;
  - knowledge management
- Ciclo di seminari sull'Agire Organizzativo moderati dal Prof. Bruno Maggi - Dic. 2003 - Febr. 2004 - Università degli Studi di Milano. Seminari già svolti:
  - Fondamenti della teoria dell'agire organizzativo
  - Il contributo di James Thompson
  - Organizzazione del lavoro: autonomia e benessere
  - Livelli decisionali e modi di regolazione nell'organizzazione del lavoro

Il contatto tra autorevoli docenti e dottorandi si conferma essere un importante momento di stimolo per questi ultimi, che non si esaurisce con il momento di incontro seminariale, ma che può dar luogo anche a rapporti durevoli, favorendo la lettura di selezionate fonti bibliografiche, ed offrendo stimolanti spunti di ricerca delle vaste ed impegnative problematiche organizzative e strategiche. Tali riflessioni hanno evidenziato la natura interdisciplinare dell'oggetto di indagine di questo dottorato.

Con questa ottica, è stata favorita la partecipazione di alcuni dottorandi alla Scuola di Metodologia della Ricerca, organizzata dalla Accademia Italiana Di Economia Aziendale. Tale ciclo didattico è stato svolto nei giorni 3-7 febbraio 2003, presso l'Università Parthenope, Napoli, enfatizzando i seguenti temi:

- La questione del metodo nel pensiero moderno e contemporaneo
- introduzione alla metodologia delle scienze sociali per lo studio dell'impresa
- come contribuire al progresso degli studi nel campo dell'economia aziendale e del management
- la metodologia della ricerca empirica negli studi di management
- approcci meccanicistici e antropologici nella ricerca
- la metodologia della ricerca nel rapporto all'attività bancaria moderna
- evoluzione del pensiero di management e problemi correlativi di metodologia della ricerca
- l'etica a fondamento dell'attività di ricerca
- field and laboratory methodologies in management studies: a comparison of approaches
- la metodologia della ricerca nelle discipline aziendali

A dimostrazione del fatto che, nella pianificazione della attività di dottorato, molta enfasi è posta sulla creazione di incontri con docenti selezionati e fra dottorandi, nel corso del 2003 sono state favorite le seguenti attività, che hanno costituito un importante momento di confronto fra giovani ricercatori, con l'obiettivo di far emergere le tendenze di ricerca più rilevanti, le metodologie usate, e in ultima istanza di favorire la fertile collaborazione fra dottorandi e ricercatori:

- Giornate di approfondimento “Terracina Research Weekend”, 2-4 ottobre 2003, in cui il dibattito è stato incentrato su:
  - Metodi di Ricerca
  - Come si valuta un lavoro di ricerca. Esperienze di ricerca
  - Pubblicazione e revisione di lavori scientifici: idee e spunti per il futuro.
- Incontro giovani ricercatori «PC day» 3 dicembre 2003. In particolare, il dibattito che ne è scaturito ha riguardato:
  - Metodologie di sviluppo dei Sistemi Informativi: soluzione di problemi progettuali o scelte ontologiche? – moderato dal Dr. Antonio Cordella, Department of Information System, London School of Economics
  - Allineamento strategico, sviluppo dei sistemi informativi e valutazioni economiche – moderato dal Dr. Luca Giustiniano, Università degli Studi de L'Aquila

A dimostrazione della fertilità di idee innovative e dell'ampiezza di tematiche trattate nell'ambito del dottorato, è opportuno ricordare alcune delle principali tematiche selezionate, approfondite sia in maniera collegiale in occasione degli incontri organizzati con regolarità, sia in maniera individuale da parte dei singoli candidati sotto la supervisione dei tutor:

- I sistemi di *Knowledge management*
- Le nuove tecnologie a supporto della *Tele-medicine* e della *tele-education*
- *E-commerce*
- Le problematiche relative alla gestione di *Information and Communication Technology*
- *Customer Relationship Management*
- *Strategic fit in IT*
- Tematiche relative all'*e-banking*

Gli studenti del dottorato hanno inoltre potuto beneficiare di una serie di corsi e di insegnamenti attivati presso la Facoltà di Economia e presso il Programma MBA della Scuola di Management Luiss Guido Carli:

- Organizzazione Aziendale (70 ore – Facoltà di Economia);
- Organizzazione dei Sistemi Informativi Aziendali (70 ore – Facoltà di Economia);
- Economia e gestione delle imprese (70 ore – Facoltà di Economia);
- Statistica (30 ore) - MBA
- Sistemi Informativi I e II modulo (60 ore) - MBA;
- Project Management (35 ore) - MBA.

La scelta dei corsi da parte dei dottorandi è stata effettuata sotto l'indirizzo dei rispettivi tutor ed in funzione delle relative tematiche di studio.

In conclusione, l'ampio ed eterogeneo spettro di attività organizzate per gli studenti del Dottorato di Ricerca in Sistemi Informativi Aziendali nell'anno 2003 si caratterizza per una forte eterogeneità ed ampiezza, tali da ricoprire tutti gli aspetti strategici ed organizzativi delle tematiche connesse alla gestione dei sistemi informativi aziendali.

A conferma degli ottimi risultati ottenuti sia sul fronte della didattica sia su quello della ricerca scientifica, interviene il riconoscimento ottenuto nel mondo accademico per alcuni dei lavori svolti dai dottorandi.

Sulla base di queste considerazioni, quindi, le attività svolte nel periodo di riferimento sembrano costituire una solida base per la riprogrammazione dei corsi per l'anno 2004, in accordo a quanto già stabilito dal Collegio dei Docenti.

## ***Estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso***

### **Prof. Franco Fontana**

#### **Note biografiche**

Nato a Canistro il 6 luglio 1943, laureato in Economia, Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1967.

#### **Curriculum accademico**

È Preside della Facoltà di Economia della Luiss, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese e docente di Organizzazione aziendale nella medesima Facoltà.

È Direttore della Scuola di Management e del Master in Business Administration (Mba).

Dal 1994 al 1997 è stato Presidente della Cassa di Risparmio della Provincia de L'Aquila.

Ha insegnato nelle Università di Pescara (Facoltà di Economia), de L'Aquila (Facoltà di Ingegneria ed Economia), di Salerno (Facoltà di Economia), nei corsi di Organizzazione aziendale, Tecnica industriale, Economia industriale.

Vincitore di concorso a cattedra in Organizzazione aziendale bandito dall'Università di Salerno.

Nel 1990 viene chiamato alla cattedra di Sistemi organizzativi aziendali della Luiss.

Dal 1993 ricopre la cattedra di Economia e gestione delle imprese.

#### **Pubblicazioni recenti**

-*La progettazione organizzativa nell'azienda ospedaliera*(con A. Cicchetti), "Organizzazione Sanitaria", n.4,2002.

-*L'innovazione tecnologica nelle medie e piccola imprese* (con P. Boccardelli), Luiss Edizione, Roma 2002.

-*Infrastrutture, finanza di progetto e competitività del sistema Italia* (con M.G.Caroli), Rirea, Roma, 2002.

-*Il Project financing nelle strategie di sviluppo dell'impresa e del territorio* (con M.G.Caroli e S.Sandri), Luiss Edizioni, Roma,2001.

- *Le architetture strategiche delle aziende sanitarie* (con G. Lorenzoni), F. Angeli, Milano, 2000.

- *Il marketing per lo sviluppo locale* (con R. Varaldo), in "Quaderni di sinergie", 1999.

## ***Il parere del Nucleo di Valutazione***

Il parere del Nucleo di Valutazione è espresso puntualmente sui 6 punti riportati dall'art. 2 D.M. 30/04/1999 n. 224 (Istituzione e requisiti di idoneità).

*a) La presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

Corso di dottorato di ricerca in **Sistemi Informativi Aziendali**.

Il collegio docenti conta complessivamente 10 docenti, di cui 4 della Luiss Guido Carli e 6 delle altre 3 Università consorziate: l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università Cattolica S. Cuore di Milano e l'Università di Bari.

Le aree scientifiche di riferimento del corso sono la 9 "Ingegneria industriale e dell'informazione" (limitatamente al settore "sistemi di elaborazione delle informazioni") e la 13 "Scienze economiche e statistiche".

I docenti appartenenti al collegio afferiscono alle stesse aree scientifico-disciplinare di riferimento del corso di dottorato<sup>5</sup>.

*b) La disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

Il corso di dottorato in oggetto, come tutte le altre attività di ricerca della Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq.

Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc. Le risorse finanziarie di base necessarie per lo svolgimento delle attività sono garantite dall'Università.

I dottorandi sono 12. Delle 12 borse di studio concesse, 4 sono finanziate dalla Luiss e 8 sono finanziate da soggetti terzi: Università Cattolica del S. Cuore, ASI e MIUR.

*c) La previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;*

Il corso di dottorato prevede la presenza di un coordinatore responsabile dell'organizzazione generale del corso. Come già ricordato, il numero dei docenti e ricercatori appartenenti al collegio è pari a 10; il numero complessivo dei dottorandi è pari 12. Pertanto è possibile affermare che il collegio docenti dispone di un numero congruo di docenti, rapportato al numero di dottorandi.

I docenti appartenenti al collegio vantano esperienza e competenza e una documentata produzione scientifica nelle aree di riferimento del corso. A testimonianza di ciò è stato

---

<sup>5</sup> La numerazione delle aree e dei settori si riferisce all'elenco dei settori scientifico-disciplinari - (D.M. 4 ottobre 2000) in appendice.

valutato e allegato alla presente relazione un estratto del curriculum vitae del coordinatore del corso.

- d) La possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;*
- e) la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati.*

Al fine di consentire uno scambio di esperienze qualificate, alla realizzazione del dottorato contribuiscono altre due Università (sedi consorziate): l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università Cattolica S. Cuore di Milano e l'Università di Bari.

Il corso prevede inoltre la possibilità di trascorrere un periodo all'estero, possibilità di cui, nel periodo di riferimento, hanno usufruito 4 dottorandi. Il soggiorno ha avuto luogo in paesi europei e presso Università ed Enti di Ricerca.

*f) L'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo vigila sulla permanenza dei requisiti di idoneità. Inoltre, questo stesso organo ha progettato delle nuove iniziative di indagine mirate all'approfondimento dell'attività valutativa dei corsi di dottorato di ricerca. Si legga l'ultima sezione della presente relazione "Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca".

**Alla luce degli elementi esposti, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di dottorato di ricerca in Sistemi Informativi Aziendali abbia rispettato i requisiti di idoneità stabiliti.**

## **Analisi complessiva dei dati e delle informazioni relative ai corsi di dottorato attivi nel 2003**

### **Analisi complessiva – anno 2003**

Dall'analisi complessiva dei dati e delle informazioni relative ai cinque dottorati di ricerca attivi nel 2003 è possibile evidenziare alcuni elementi di analisi, esposti nella **scheda di sintesi** che segue.

Come sottolineato nell'analisi di ciascun dottorato di ricerca, **le aree e i settori scientifico-disciplinari** di riferimento sono coerenti con le aree di afferenza dei docenti che compongono il collegio.

Il numero medio delle aree scientifico-disciplinari a cui afferisce il corso è pari a 2, il numero medio dei settori è pari a 6.

Si ripropongono di seguito le aree scientifico-disciplinari a cui fanno riferimento i corsi:

- l'area scientifica di riferimento del corso in **Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale** è “Scienze Giuridiche”;
- le aree scientifiche di riferimento del corso in **Diritto ed Economia** sono: “Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche”, “Scienze Giuridiche” e “Scienze economiche e statistiche”.
- le aree scientifiche di riferimento del corso in **Economia e Tecnica della Finanza di Progetto** sono: “Scienze matematiche e informatiche”, “Ingegneria industriale e dell'informazione”, “Scienze Giuridiche” e “Scienze economiche e statistiche”;
- l'area scientifica di riferimento del corso in **Storia e Teoria dello Sviluppo Economico** è “Scienze economiche e statistiche”;
- le aree scientifiche di riferimento del corso in **Sistemi Informativi Aziendali** sono “Ingegneria industriale e dell'informazione” e “Scienze economiche e statistiche”.

Per i 74 dottorandi iscritti nel 2003 ai cinque corsi di dottorato in oggetto, il numero complessivo di **docenti appartenenti al collegio** è pari a 59; di questi, la quota più rilevante appartiene alla Luiss Guido Carli: 33; 26 sono invece i docenti di altre Università. Tale proporzione consente che vi sia una certa stabilità delle attività affidata alla università sede del corso, accompagnata da un buon livello di scambio di esperienze con docenti di altre Università.

Le sedi consorziate, considerando i singoli corsi di dottorato, sono complessivamente 13; e 7 sono le diverse strutture accademiche con le quali la Luiss ha collaborato.

Il collegio docenti dei cinque dottorati si è riunito complessivamente 15 volte.

Allo scopo di promuovere la propensione alla **internazionalizzazione**, i cinque dottorati di ricerca prevedono tutti, per i dottorandi, la possibilità di trascorrere un periodo all'estero. Su 74 dottorandi 28 ne hanno usufruito (per la maggior parte i dottorandi del corso in Diritto ed Economia: 18). I paesi in cui ha avuto luogo il soggiorno sono per lo più i paesi europei (solo in un caso vengono citati gli Stati Uniti).

Le strutture accoglienti sono realtà accademiche: Università ed Enti di Ricerca.

Nel 2003 il numero complessivo delle **domande** è pari a 200; si evidenzia quindi una forte richiesta a fronte di 32 posti disponibili da bando.

Su 74 dottorandi nel 2003, 67 hanno usufruito di una **borsa di studio**. In 29 casi questa borsa di studio è finanziata dall'Ateneo e in 36 casi è finanziata da soggetti terzi.

Sono state raccolte informazioni sulla **provenienza accademica dei dottorandi**. Dei 74 dottorandi 33 si sono laureati alla Luiss, mentre 41 in altre Università.

Nel 2003 si sono registrati due soli **abbandoni**.

È possibile constatare che le **attività realizzate** durante l'anno dai dottorandi sono molto diversificate. Sono relativamente poche le lezioni vere e proprie (attività che caratterizza due soli corsi); sono invece diverse le attività seminariali: 30, per un numero complessivo medio di ore pari a circa 160. Molto ampio è soprattutto il ricorso alle conferenze: 57, per un numero di ore complessivo medio pari a circa 140.

Sia per i seminari sia per le conferenze il numero dei partecipanti tra i dottorandi è considerevole: rispettivamente 56 e 66.

I dottorandi hanno inoltre potuto partecipare a 25 tra congressi nazionali e internazionali.

È relativamente esiguo, invece, il numero delle pubblicazioni dei dottorandi nel periodo considerato: 8.

Relativamente alle **strutture**, si ribadisce, in conclusione, quanto già emerso durante l'analisi dei singoli corsi di dottorato: per tutte le attività di ricerca, compresi quindi i dottorati, la Luiss Guido Carli, dispone di una struttura operativa dedicata, di circa 9.000 mq. Per le attività di studio e di ricerca i dottorandi dispongono quindi di spazi deputati a questo; ognuno di loro dispone di un pc.

*Nel corso del 2003 sono stati attivati due corsi di dottorato di ricerca in “Diritto degli affari”, afferente alla Facoltà di Economia, e in “Teoria Politica”, afferente alla Facoltà di Scienze Politiche.*

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
<b>A.A. di prima attivazione</b>	2001/2002	2001/2002	2000/2001	1999/2000	1995/1996	
<b>Ciclo</b>	XVII	XVII	XVI	XV	XI	
<b>Area e settore</b>	Area 12 - Settore IUS/15	Area 13 - settore SECS-P/06	Area 13 - settore SECS-P/08	Area 13 - settore SECS-P/12	Area 13 - settore SECS-P/08	
<b>Area e settore</b>	Area 12 - Settore IUS/04	Area 11 - settore M-FIL/02	Area 12 - settore IUS/05	Area 13 - settore SECS-P/01	Area 13 - settore SECS-P/10	
<b>Area e settore</b>	Area 12 - Settore IUS/13	Area 13 - settore SECS-P/02	Area 13 - settore SECS-P/01	Area 13 - settore SECS-P/02	Area 13 - settore SECS-P/07	
<b>Area e settore</b>	Area 12 - Settore IUS/02	Area 12 - settore IUS/04	Area 13 - settore SECS-P/07		Area 13 - settore SECS-S/01	
<b>Area e settore</b>		Area 12 - settore IUS/02	Area 12 - settore IUS/04		Area 09 - settore ING-INF/05	
<b>Area e settore</b>		Area 12 - settore IUS/01	Area 12 - settore IUS/01			
<b>Area e settore</b>		Area 12 - settore IUS/10	Area 01 - settore MAT/09			
<b>Area e settore</b>		Area 12 - settore IUS/05	Area 09 - settore ING.IND/35			
<b>Area e settore</b>		Area 12 - settore IUS/09				
<b>Totale n. di aree</b>	1	4	4	1	2	
<b>Totale n. di settori</b>	4	9	8	3	5	
<b>Facoltà</b>	Giurisprudenza	Economia	Economia	Economia	Economia	

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
<b>Collegio: N. docenti Luiss</b>	4	12	7	6	4	33
<b>Collegio: N. docenti altre Un.</b>	14	0	3	3	6	26
<b>Collegio: N. complessivo docenti</b>	18	12	10	9	10	59
<b>Area sc. Coordinatore</b>	IUS/15	SECS-P/06	SECS-P/08	SECS-P/12	SECS-P/08	
<b>Area sc. Collegio docenti - Luiss</b>	IUS/15	M-FIL/02	IUS/05	SECS-P/01	SECS-P/10	
	IUS/04	SECS-P/02	SECS-P/01	SECS-P/01	SECS-P/07	
	IUS/13	IUS/04	SECS-P/07	SECS-P/01	SECS-P/07	
		IUS/02	IUS/04	SECS-P/02		
		IUS/01	IUS/10	SECS-P/12		
		IUS/10	IUS/05			
		IUS/04				
		IUS/04				
		IUS/09				
		IUS/05				
		SECS-P/02				

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
Area sc. Collegio docenti e ric. Di altre Univ.	IUS/15		ING.IND/35	SECS-P/12	SECS-P/08	
	IUS/15		ING-IND/08	SECS-P/12	ING-INF/05	
	IUS/15		MAT/09	SECS-P/01	SECS-P/10	
	IUS/15				SECS-P/10	
	IUS/15				SECS-S/01	
	IUS/15				SECS-S/01	
	IUS/15					
	IUS/15					
	IUS/15					
	IUS/02					
	IUS/15					
	IUS/15					
	IUS/15					
	IUS/15					
	IUS/15					

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
Sedi consorziate	Università degli Studi di Perugia	Facoltà di Giurisprudenza Luiss Guido Carli	Facoltà di Giurisprudenza - Luiss Guido Carli	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	
	Università degli Studi di Pisa	Facoltà di Scienze Politiche Luiss Guido Carli	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Università degli Studi de L'Aquila	Università degli Studi di Bari	
	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"				Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano	
	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"					
<b>N. Tot. Sedi consorziate</b>	4	2	2	2	3	13
<b>Previsione di periodo all'estero</b>	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
<b>N. dottorandi che ne hanno usufruito</b>	0	18	2	4	4	28
<b>Paesi coinvolti</b>		Paesi europei	Paesi europei	Paesi europei	Paesi europei	
			Usa			
<b>Tipologia strutture</b>		Università	Università	Università	Università	
			Enti di ricerca	Enti di ricerca	Enti di ricerca	
<b>Conseguimento altro titolo all'estero</b>		Sì	No	No	No	

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
<b>N. domande</b>	40	79	18	40	23	200
<b>N. posti disponibili</b>	6	10	5	5	6	32
<b>N. ammessi</b>	5	9	5	4	5	28
<b>N. dottorandi</b>	10	28	10	14	12	74
<b>N. Tot. borse di studio</b>	10	25	7	13	12	67
<b>N. Tot. borse di studio Luiss</b>	5	12	4	4	4	29
<b>N. borse finanziate o cofinanziate da terzi</b>	5	12	3	8	8	36
<b>N. paganti</b>		1		1		2
<b>Soggetti finanziatori</b>	Associazione Amici della Luiss	Associazione Amici della Luiss	ANCE	Università de L'Aquila	Università Cattolica S.Cuore	
	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	MIUR	
					ASI	
	2	2	2	2	3	11
<b>N. dottorandi Laureati Luiss</b>	4	18	5	2	4	33
<b>N. dottorandi Laureati in altre Università</b>	6	10	5	12	8	41
<b>N. dottori</b>	0	0	0	4	17	21
<b>N. abbandoni</b>	0	0	1	0	1	2

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
N. riunioni collegio docenti	4	4	3	3	1	15
N. lezioni	4	12				16
N.medio ore di lezione	12	14				26
N.medio partecipanti alle lezioni	10	19				29
N. seminari		12	7	7	4	30
N.medio ore seminari		48	21	14	80	163
N.medio partecipanti a seminari		19	11	14	12	56
N. esercitazioni						0
N.medio ore esercitazioni						0
N.medio partecipanti esercitazioni						0
N. conferenze	11	4	14	14	14	57
N.medio ore conferenze	22	8	28	56	28	142
N.medio partecipanti conferenze	10	19	11	14	12	66
N. di pubblicazioni		1			7	8
Partecipazione a Congressi nazionali (N.)	4	3	3	3	6	19
Partecipazione a Congressi internaz. (N.)		1	1		4	6
N. pubblic. in Riviste nazionali	0	0	0	0	0	0
N. pubblicaz.in Riviste internaz.	0	0	0	0	0	0

	Corsi di Dottorato di Ricerca attivi nel 2003					Totale
	Diritto dell'arbitrato interno ed internazionale	Diritto ed Economia	Economia e Tecnica della Finanza di Progetto	Storia e Teoria dello Sviluppo Economico	Sistemi Informativi Aziendali	
<b>Disponibilità di locali attrezzati per dottorandi</b>	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	
<b>Adeguatezza N. locali disponibili</b>	Abbastanza	Abbastanza	Abbastanza	Abbastanza	Abbastanza	
<b>N. pc disponibili per dott.</b>	10	28	10	14	12	74

## Le attività in progetto per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca

A partire dal prossimo anno accademico, il Nucleo di Valutazione della Luiss Guido Carli si propone in primo luogo di consolidare la metodologia sperimentata per la prima volta quest'anno con la raccolta dei dati e delle informazioni attraverso una scheda di rilevazione.

Il Nucleo, in collaborazione con i coordinatori dei corsi di dottorato e con la struttura interna della Luiss Guido Carli, intende inoltre avviare due nuove iniziative di indagine, mirate ad affiancare ai dati “oggettivi” raccolti attraverso le schede di rilevazione introdotte quest'anno, una serie di informazioni e valutazioni raccolte direttamente presso i dottorandi e i dottori.

In particolare, le iniziative di studio consistono in due diverse indagini.

**La prima indagine** sarà rivolta ai dottorandi attualmente iscritti.

Questa indagine ha l'obiettivo principale di raccogliere l'opinione degli iscritti sui corsi frequentati; si chiederà quindi ai dottorandi di esprimere una valutazione della esperienza che stanno svolgendo in termini di organizzazione del corso, di strutture, ecc.. L'indagine non trascurerà inoltre aspetti relativi alle motivazioni e alle aspettative una volta terminato il corso di dottorato.

Lo strumento utilizzato sarà un questionario semistrutturato con una intervista personale.

Il *target* di riferimento sarà costituito dall'*universo* dei dottorandi iscritti ai corsi.

**La seconda indagine** mira invece ad “indagare” il destino professionale dei dottori una volta terminato il corso, analizzando quindi gli esiti occupazionali e di studio che il corso stesso ha prodotto.

In questo caso, la metodologia che verrà adottata sarà quella della intervista telefonica attraverso un questionario strutturato.

Il *target* di riferimento sarà costituito da coloro che hanno terminato il corso di dottorato alla Luiss da almeno un anno.

L'Indagine si affiancherà a quella già condotta periodicamente (ogni tre anni) dal Nucleo di Valutazione sull'inserimento professionale dei laureati Luiss, che è giunta, nel 2004, alla sua seconda edizione.

## **Appendice: elenco dei settori scientifico-disciplinari**

**ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI  
(D.M. 4 ottobre 2000)**

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/01 LOGICA MATEMATICA  
MAT/02 ALGEBRA  
MAT/03 GEOMETRIA  
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI  
MAT/05 ANALISI MATEMATICA  
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA  
MAT/07 FISICA MATEMATICA  
MAT/08 ANALISI NUMERICA  
MAT/09 RICERCA OPERATIVA  
INF/01 INFORMATICA

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE  
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI  
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO  
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI  
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI  
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA  
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE  
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO  
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE  
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE  
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE  
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE  
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE  
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE  
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE  
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI  
ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI  
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI  
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI  
ING-IND/21 METALLURGIA  
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI  
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA  
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA  
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI  
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI  
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA  
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI  
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME  
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO  
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA  
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI  
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA  
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE  
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE  
ING-INF/01 ELETTRONICA  
ING-INF/02 CAMPI ELETTROROTECNICI  
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI  
ING-INF/04 AUTOMATICA  
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA  
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE  
M-STO/02 STORIA MODERNA  
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE  
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA  
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE  
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI  
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE  
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
M-STO/09 PALEOGRAFIA  
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE  
M-GGR/01 GEOGRAFIA  
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA  
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE  
M-FIL/04 ESTETICA  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI  
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE  
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE  
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA  
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE  
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE  
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLÓGICA  
M-PSI/03 PSICOMETRIA  
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE  
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA  
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA  
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE  
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO  
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
IUS/03 DIRITTO AGRARIO  
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE  
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA  
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE  
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO  
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE  
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO  
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO  
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO  
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO  
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE  
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE

IUS/17 DIRITTO PENALE  
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ  
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO  
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO  
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA  
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA  
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE  
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO  
SECS-P/05 ECONOMETRIA  
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA  
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE  
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE  
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE  
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE  
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI  
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA  
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE  
SECS-S/01 STATISTICA  
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA  
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA  
SECS-S/04 DEMOGRAFIA  
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE  
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE